

La Banca nelle parole del Presidente dott. Farina all'AGRI etruria 1992

La Banca Popolare di Cortona - da sempre tradizionalmente vicina agli agricoltori - ha da tempo istituito particolari finanziamenti per l'agricoltura; tra gli altri voglio ricordare il provvedimento preso l'anno scorso dal Consiglio di Amministrazione per la "cambiante agraria" diretta, immediata con un particolare tasso di interesse dell'8% in favore di tutti i coltivatori diretti e imprenditori agricoli.

Presso la Banca Popolare di Cortona si possono comunque effettuare anche altre operazioni agrarie, dal credito agrario di esercizio al credito agrario di miglioramento. L'agricoltore ci esponga i suoi problemi finanziari... noi daremo delle risposte precise.

La profonda conoscenza da parte del nostro Personale dell'ambiente, dei soggetti che in esso operano, la personalizzazione dei rapporti, la capacità di rapide decisioni nell'erogazione del credito ci rendono pronti ed efficaci.

È doveroso ricordare che la Banca Popolare di Cortona è convenzionata con l'Istituto Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento di Roma per tutte le operazioni agrarie della zona aretina ed inoltre si avvale dell'Ente di categoria Centrobanca Spa - Banca Centrale di Credito Popolare - per tutte le operazioni agrarie agevolate. A tal proposito vogliamo menzionare alcune delle più importanti occasioni d'intervento cui è possibile accedere tramite la Popolare Cortonese nelle varie attività agricole, non tanto come meno elenco informativo, quanto come suggerimento ad operare.

MIGLIORAMENTI FONDIARI E ACQUISTO TERRENI L. Reg. 01.08.1981, n. 63, art. 5

Per la costituzione, ricostruzione ed ampliamento di fabbricati rurali, esecuzione di opere di miglioramento fondiario in genere, comprese quelle per l'agriturismo.

IMPIANTI COLLETTIVI L. Reg. 08.01.1981, n. 63, art. 7

Per la realizzazione di opere di miglioramento a carattere collettivo.

STRUTTURE COLLETTIVE TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI L. Reg. 01.02.1981, n. 12

Per la realizzazione di opere destinate al miglioramento delle condizioni di trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca.

RISPARMIO ENERGETICO L. Reg. 25.07.1989, n. 46, art. 7

Per realizzare opere per il contenimento del consumo energetico.

PRODUZIONE ENERGETICA L. Reg. 25.07.1989, n. 46, art. 8

Per realizzare opere tese alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

INTERVENTI A FAVORE COOPERAZIONE AGRICOLA E FORESTALE L. Reg. 21.03.1988, n. 20

Per la ristrutturazione, il consolidamento e lo sviluppo del sistema cooperativo regionale per investimenti produttivi in immobili, impianti e macchinari compresi eventuali maggiori oneri.

E inoltre:

* Finanziamenti riguardanti progetti di investimento approvati dal F.E.O.G.A.;

* Mutui a tasso agevolato per lo sviluppo di attività agrituristiche;

* Mutui a tasso agevolato per lo sviluppo dell'acquacoltura.



La Banca Popolare di Cortona, fondata 111 anni fa da agricoltori come strumento di sviluppo della nostra economia, allora prevalentemente agricola, sensibile a tutte le iniziative rivolte al rilancio delle attività produttive, anche in questa occasione dell'AGRI ETRURIA 1992 non ha fatto mancare il suo sostegno e contributo. Rinnova la sua disponibilità, la sua solidarietà e la sua simpatia agli uomini dei campi, oggi messi in gravi difficoltà finanziarie dalle normative della nuova PAC. Il doveroso rilancio dell'allevamento della antica ed ineguagliabile "chianina", originaria di questa valle ed il mantenimento delle produzioni agricole consentirebbero di ottenere contemporaneamente una indispensabile difesa idrogeologica dell'ambiente in generale e dei fondi valle in particolare ed una prudente produzione in loco di alimenti indispensabili alla vita dell'uomo. Pertanto esse meritano a nostro modesto avviso di essere sostenute dalla comunità come tutte le altre attività per le quali vengono concesse facilitazioni di ogni tipo.

È augurabile che questa mostra mercato dell'agricoltura della Valdichiana possa contribuire alla rinascita della nostra economia agricola, dell'allevamento della famosa "razza chianina" e del riscoperto "cavallo di razza murgese" e che essa possa ottenere lo stesso successo recentemente conseguito dall'Expo Etruria.

FLASH

Nuovo prodotto finanziario presso la BPC; è infatti disponibile presso i nostri Sportelli "ARCA AZIONI ITALIA", un Fondo Comune di Investimento che investe quasi interamente il suo Patrimonio in azioni quotate in Borsa.

"OSCAR RENDITA" la sicurezza di un rendimento certo. Così è stata nel 1991 la Gestione Speciale Oscar, realizzata da Arca Vita, con un rendimento del Fondo del 14,37%. Le Polizze si possono sottoscrivere presso tutti i nostri Sportelli.

Per una più veloce e sicura riscossione dei rimborsi IRPEF, ancora non liquidati dallo Stato, presso i nostri Sportelli sono disponibili gli specifici moduli per poter comodamente ricevere l'accredito delle somme nei vostri conti correnti.

INTERPELLATECI.

banca popolare di cortona



Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324
Telefax 62543

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892
Cortona Anno CI N. 7 - 15 Aprile 1992

Lire 1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

A Cortona come in Italia

Nel titolo c'è già la conclusione.

Sembra strano ma esaminando a mente serena i dati elettorali ci si accorge che molto spesso, o quasi sempre, esiste un sottile tam tam che porta l'elettorato nelle cabine a votare nello stesso modo.

E così abbiamo verificato anche a Cortona il calo elettorale dell'ex PCI, la riduzione dei consensi della Democrazia Cristiana, l'aumento dei piccoli partiti intermedi e un voto di protesta che ha premiato la Lega Nord ed altre piccole rappresentanze ma che comunque esprimono oggi un dilemma ancora più grosso: ai due partiti maggiori sono mancati complessivamente 1.500 voti che sono poi la somma di tutte le preferenze date a questi partiti che nelle prossime competizioni comunali non saranno presenti.

Dunque se il dato elettorale nazionale conferma anche a Cortona le indicazioni date dagli elettori italiani, c'è da chiedersi cosa faranno in un prossimo futuro "questi contestatori" quando si troveranno di fronte un'altra scheda senza simboli "devianti".

Ma al di là della politologia locale non possiamo che esaminare i dati oggettivi e vedere che il PSI ha ottenuto oltre 100 preferenze in più e che il PRI e il PLI hanno aumentato i loro consensi.

Un discorso diverso deve essere fatto per l'ex PCI; il PDS e Rifondazione Comunista sommando i loro voti hanno in pratica perso più di 800 preferenze e questo dato sottra-

rebbe in fase comunale almeno due consiglieri.

Anche la Democrazia Cristiana non può stare perché se i dati si ripetessero i nove attuali consiglieri sarebbero so o un piacevole ricordo, ma nel caso specifico non si può che rilevare la difficile situazione al interno di un partito che rimanda a casa un suo onorevole facendo eleggere candidati, sicuramente efficaci ma non vicini alla realtà aretina.

La Democrazia Cristiana della nostra provincia e del nostro comune, Forlani segretario o no deve riesaminarsi in profondità come di fronte a un prete in confessionale, dichiarare i propri peccati, farsi dare l'assoluzione e camminare sulla retta strada per rispondere serenamente alle esigenze della collettività.

In ultima pagina abbiamo pubblicato tutta una serie di dati elettorali suddivisi circoscrizione per circoscrizione.

È stata una fatica inimmaginabile ma abbiamo creduto doveroso realizzarla per consentire ai nostri lettori una analisi più puntigliosa dei risultati elettorali.

Da essi, ad esempio per la Camera dei Deputati possiamo verificare che la Democrazia Cristiana risulta essere il partito di maggioranza relativa in Cortona Centro Storico, in Val di Pierle, nella Montagna Cortonese; come dire che nella zona collinare e montana la gente non è soddisfatta del modo di governare delle amministrazioni locali Social Comuniste.

cont. a pag. 16

La fortuna degli Etruschi

Presentati ufficialmente a Cortona i monili aurei rinvenuti al Melone II. Lo stato degli scavi e le insorgenti difficoltà.

Gli Etruschi di Cortona, popolo fortunato.

Quest'affiorare a più riprese di opere murarie ineguagliate nell'intera Etruria e le oreficerie finissime scampate per miracolo alla cupidigia di antichi predatori, ci fanno pensare ad una benevolenza superiore che torna a concedersi anche a noi, lontani discendenti, e al nostro territorio. Lo scrigno continua ad aprirsi e dalle pietre rotolate e scomposte in un ritorno al caos primigenio rinasce l'oro destinato ad accompagnare nell'opulenza oscura delle camere funerarie il sonno degli antichi principi.



Il Cortona Camucia vince il campionato e va in Eccellenza

Il Cortona-Camucia ha vinto il girone C della Promozione con 44 punti, in media inglese 1 e con ben 17 vittorie su 30 gare.

Ha realizzato 46 reti e ne ha subite 17; è stato l'attacco più prolifico e la difesa più solida.

L'ambiente sportivo è in festa ed anche il nostro giornale dedicato alla squadra Arancione una intera pagina con un commento sul campionato e con una serie di foto.

Kimandiamo i nostri lettori a pagina 15 per il servizio curato da Alberto Cangeloni.

Alla squadra Arancione, alla Presidenza gli auguri più vivi dall'intera redazione de L'Etruria.

Eppure bisogna fare presto.

La falda acquifera sommerge i basamenti e rallenta il lavoro di archeologi e tecnici; le intemperie danneggiano seriamente i reperti, i finanziamenti tardano e quelli sin qui arrivati, magari dirottati da altri interventi che per importanza potevano cedere il passo al Melone II, non sono più bastevoli... è questo il grido di allarme impetuoso ma fermo che il Soprintendente Archeologico per la Toscana prof. Francesco Nicosia ha lanciato nel corso della conferenza-stampa di sabato 11 aprile a Palazzo Casali a tutti coloro che, numerosissimi, sono intervenuti per conoscere il testo annunciato.

cont. a pag. 3

Lettera aperta dell'Assessore Simeoni

Eppur si muove

È già cominciato lo studio che dovrà portare ad una conoscenza della situazione immobiliare nel Centro Storico di Cortona, da parte degli architetti incaricati dell'indagine. A tale scopo i tecnici hanno già predisposto una scheda per il censimento delle unità immobiliari. In sostanza ogni edificio del Centro Storico avrà una scheda nella quale verrà riportato se l'edificio è occupato o non occupato, inoltre verrà descritto lo stato dell'edificio e se si tratta di un edificio di valore storico oppure di base. Ogni unità immobiliare sarà censita e dal piano terra al tetto verranno classificati i vani, per cui risulterà la superficie e le unità abitative. Cortona verrà divisa per isolati e zone, ciò servirà a meglio capire all'interno del Centro Storico quali sono le zone maggiormente abbandonate e quelle con più interesse abitativo e commerciale.

Il lavoro di cui sopra dovrebbe terminare presumibilmente nel mese di Novembre di quest'anno, a conclusione del quale verranno resi noti i risultati dell'indagine e del Censimento attraverso una pubblicazione che conterrà i risultati totali del numero dei vani, fondi e locali vari (soffitte, magazzini, ecc.) sfitti o parzialmente occupati e relative superfici, lo stato in cui si trovano tali locali e le zone più o meno colpite da questo fenomeno. Occorrerà per

far lavorare meglio i tecnici incaricati, la collaborazione da parte dei cittadini proprio perché tale esigenza è venuta dai cittadini di Cortona.

I dati provvisori del censimento 1991 della popolazione dicono che a Cortona Centro Storico nell'ultimo decennio si è passati da circa 3100 abitanti agli attuali 2800, ciò dimostra che il patrimonio edilizio esistente è sottoutilizzato, nonostante i notevoli pro-

cont. a pag. 16



Personaggi contemporanei del mondo artistico cortonese nel secondo '900

Sta per uscire, fresco di stampa, un altro libro di Carlo Bagni: "Personaggi contemporanei del mondo artistico cortonese nel secondo '900". Non è un volume di poesie o un saggio critico, campi nei quali il professore è ormai noto, ma è una ricerca particolare che vuole lasciare un segno nella piccola storia cortonese.

Carlo Bagni ha ricordato in capitoli più o meno lunghi tanti cortonesi che si sono in qualsiasi modo distinti nella poesia, nella pittura, nella scultura, o in altre forme artistiche. Ne è venuto fuori un volume di quasi 200 pagine.

Ad accogliere la proposta editoriale è stata l'Editrice Grafica "Etruria" che conta di porlo in commercio nel mese di maggio.

Il costo del volume è di L. 23.000. È un prezzo "politico" nel senso che l'editore e l'autore si augurano che questo volume di "piccola storia locale" venga ad arricchire la biblioteca di ogni famiglia cortonese. Molti sono gli artisti citati e dei quali Carlo Bagni fa una ricca ricerca. Certo non saranno tutti, ma, logicamente, l'autore ha illustrato l'opera di quelli a lui noti, a lui legati da amicizia.

Questo è l'indice del volume:
Alanni Mauro
Antonini Alcardo
Aretini Fabio
Basilii P. Domenico
Bernardini Renato
Berni Mons. Valentino
Bianchi Umberto
Bistacci Raimondo
Battisti Paolo
Borgni Roberto
Bruschetti Celestino
Caldarone Nicola
Calzini Renato
Canini Adolfo
Carlini Guido
Carrai Renato
Cenci Paolo

Cimboli Alessio
Cocchi Vitore
Collica Gaetano
Crivelli Iole
Felici D. Sante
Ferranti Raffaele
Forti Giuseppe
Francolini Mons. Giuseppe
Frescucci D. Bruno
Fumagalli Giovanni
Gallorini Aldo
Ghezzi Gino
Giornelli Antonio
Gnerucci Renato
Grilli Sergio
Lanari Alessio
Lucani Eugenio
Lucarini Giovanni
Lucarini Spartaco
Lucente Enzo
Maffei Giovanni
Magi D. Benedetto
Marchini Donatella
Marri Zeno
Mearini Mauro
Merli Alfredo
Milani Lelli Iolanda
Minella Gustavo
Mirri Pia
Umberto Morra di Lavriano
Naccari Roberto

Nestoridi Piegai Elena
Olivastri Enzo
Pancrazi Pietro
Paoletti Delfo
Pavolini Corrado
Pelucchini Corrado
Piegai Daniela
Pierazzi Rina Maria
Podda Franca
Rinaldini Enzo
Rossi Urano
Sandrelli Franco
Santucci Romano
Sartorio Achille
Severini Gino
Shaw Robert
Stojanovic Barbara
Usiglio Renata
Vignaroli Margherita

Il libro potrà essere acquistato direttamente nelle librerie del Comune di Cortona o richiesto al giornale inviando una vaglia postale a **Giornale L'Etruria Casella Postale, 40 Cortona** e scrivendo in modo chiaro l'indirizzo. Il prezzo è di L. 23.000 a volume. Per accordo con la Casa Editrice le spese di spedizione sono a carico dell'Editore.

Nuovo Magistrato della Misericordia di Cortona

A seguito delle elezioni svoltesi il 26 gennaio u.s. e dell'insediamento dei Consiglieri eletti, avvenuto il 15 febbraio 1992, il Magistrato della Confraternita, per il quadriennio 1992-1995 è così costituito:
 Governatore **Santiccioli p.a. Silvio**
 Vice Governatore **Morè comm. rag. Francesco Nunziato**
 Consigliere Amministratore **Piegai Daniele**
 Consigliere Segretario **Bernardini Luciano**
 Consigliere addetto all'aggiornamento sanitario dei Volontari **Aimi dr. Mario**
 Consiglio **Bettacchioli Giuseppe, don Ottorino Capannini, don Antonio Magi, Mirri prof. Edoardo, don Emilio Rossi, Schirghi Giorgio**.
 L'incarico di Correttore Spirituale è stato affidato al Consigliere don Antonio Magi.

LUTTO

Agostina Mari nei Borgni era nata a Cortona il primo agosto 1906 ed è morta a Roma il 21 marzo 1992.

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS

Via Sandrelli 30/B - Camucia
 Tel. 0575/604604 - Fax 604604



di Nicola Caldarone

I verbi scabrosi della lingua italiana: esigere, redigere, transigere

Tre verbi scabrosi, sui quali converrà soffermarsi.

Sono tutti e tre di schietta derivazione latina, *exigere, redigere, transigere*, tutti composti dal verbo *agere*. Purtroppo queto *agere*, che nel perfetto indicativo fa *egi* e nel participio passato *actus*, non ci è giunto nella sua forma originaria, che lo avrebbe elencato tra i verbi della seconda coniugazione, ma nella forma della terza coniugazione, *agere*, con un passato remoto regolare *agii* e un participio passato *agito*. Non avendo perciò come base la coniugazione del verbo fondamentale da cui direttamente discendono, le coniugazioni di *esigere, redigere, transigere* risultano oscillanti nel passato remoto e irregolari nel participio passato.

Non potendosi conservare le forme latine del perfetto indicativo *exegi*, si dovette ricorrere per il passato remoto alle forme della seconda coniugazione regolare che ha come desinenze *-ei* e *-etti*: da cui le forme *esigèi* o *esigètti*, *redigèi* o *redigètti*, *transigèi* o *transigètti*, così come si dice *temèi* o *temètti*.

Il participio passato

Il participio passato, come si è detto del verbo *agere*, è *actus* e di qui i participi passati dei suoi composti *exactus, redactus, e transactus*. Ed ecco quindi i nostri participi *esatto, redatto e transatto*.

Ma essendo il participio *in-atto* proprio dei verbi con l'infinito in *-arre*, come *trarre, tratto, attrarre, attratto*, per una spinta analogica ecco crearsi altre forme di passato remoto sul modello di *trassi, attrassi...* Così a *redigèi* o *redigètti* subentra la forma di *redassi, redasse e redassero*, raccomandata dai grammatici.

Un'ultima osservazione c'è da fare a proposito del verbo *esigere* e del suo participio passato *esatto*, il quale viene usato in uno solo dei due significati del verbo, in quello di "incassare", "riscuotere", riferito a denaro: "somma ancora non esatta". Nel secondo significato di "richiedere con forza", "pretendere", la forma *esatto* non si usa, ma si ricorre a participi passati sinonimi, come *preteso, richiesto, imposto*, forme che ci permettiamo di raccomandare agli inventori dell'ineffabile "esigito".

★★
 ALBERGO
Italia
 Via Ghibellina, 5
 Tel. e Fax (0575) 630564-630254
 CORTONA (AR)

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
 POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
 Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

FOTOMASTER
 FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
 Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

Un ospite improvviso?
 Una cena veloce con pizza?
 Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?
 Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacche, panzerotti e gastronomia toscana ...
ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"
 Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

«Un tesoro sepolto»

Erano sommersi nell'argilla resa fango dall'acqua di falda, dentro un recipiente appena affiorante che solo l'occhio esperto degli archeologi poteva rapidamente individuare, oppure sparsi attorno in antico disordine.

Nella tomba crollata e devastata pochi fino a quel momento i reperti e gli oggetti personali rinvenuti vicino ai sarcofagi: borchie e fibule, bacili e vasi in bronzo, minuti frammenti di ceramica. I blocchi ribaltati e le tracce di una lontana profanazione facevano intendere che i gioielli con cui ogni signore dell'Etruria veniva adornato per l'estremo viaggio erano già stati predati. La tomba a camera poteva non celare altro.

Ma dall'argilla sono emersi oltre cento pezzi d'oro, monili straordinari sfuggiti all'avidità di ladri antichi forse per caso o nella fretta caduti da quelle mani rapaci.

Raffinati e preziosi ripetono per noi le antiche e ineguagliate tecniche orafe degli Etruschi: sbalzo, granulazione e pulviscolo. Ce li descrive con puntigliosa

partecipazione Paola Zamarchi Grassi, direttore dei lavori al Melone II, durante la conferenza stampa. Le diapositive giganti non rendono giustizia ai monili, la luce che invade Sala del Biscione impedisce una visione pulita.

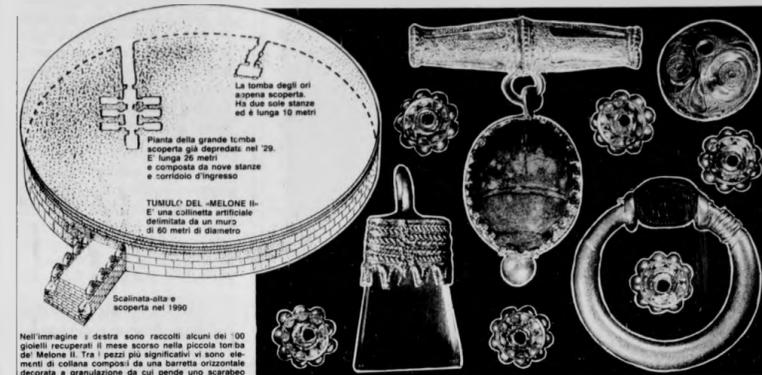
Eccoli: numerosi vaghi di collana sferici, lisci, a pulviscolo e granulazione, con spazi liberi a forma vegetale; numerosi elementi di filo godronato formanti sfere a giorno contenenti perle di pasta vitrea azzurre; sette scarabei in ambra incasulati in castoni d'oro ovoidali; tre sorprendenti e rarissimi pendenti in cristallo di rocca con castone in oro; un pendente a testa di capro; un anello d'oro con scarabeo girevole in corniola (520-480 a.C.) perfetto; alcune borchie con protome gorgonica, lamine ed altri elementi decorativi.

Questo è ciò che "cadde di mano" ai profanatori, ovvero una minore parte del tesoro dei defunti ma è sufficiente a noi, oggi, per immaginare la ricchezza originaria delle sepolture e l'alto status

sociale degli inumati. L'ideologia funeraria dei principi Etruschi, infatti, vuole i defunti abbigliati con ricchi ornamenti personali riservando ad una ben precisa parte

"principesse" recavano con sé nell'oltretomba ofecchini festosi, pettorali, collane e bracciali, anelli e fibule destinate a perpetuare il ruolo eminente da esse svolto nel

tempo ragionevoli. Ma il Soprintendente Nicosia è stato ancora una volta chiaro e fermo: se non vi saranno nuovi locali utili a contenerli senza nulla mutare nel con-



della tomba la funzione di contenere accumulate altre ricchezze. Per i "principi" esiste inoltre tutta una specifica serie di oggetti ornamentali personali mentre le

la società gentilizia. Qualcosa di tutto questo ci è stato restituito dal Melone II: gli oggetti sono già in restauro e nulla osta al loro rientro a Cortona in

testo dell'attuale disposizione del Museo Cortonese, gli oggetti non saranno restituiti.

I locali a piano terra di Palazzo Casali sembrerebbero adatti e comunque facilmente adattabili in poco tempo: la proposta è già in sede di valutazione e noi speriamo di vederla confermata tra breve.

Isabella Bietolini

oto STUDIO Sfriso
 CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

Segue da pagina uno La fortuna degli Etruschi

rinvenute nel territorio. Ma questo è ragionamento futuro: l'oggi è quello di un ritrovamento eccezionale che merita e impone tutto il riguardo possibile, verso il quale i pubblici amministratori, Comune in testa, dovranno impegnarsi al massimo e coerentemente.

Questo ci è parso comunque l'orientamento della nostra Amministrazione e, in concreto, la Provincia ha già disposto un finanziamento utile a garantire "in loco" un laboratorio di restauro per i blocchi di pietra che renderà più agevole il recupero del complesso monumentale.

Il Lucumone dell'Accademia Etrusca, prof. Maetke, (l'Accademia è proprietaria del terreno su cui si sta scavando) ha sottolineato invece l'impegno costante dell'antico sodalizio culturale auspicando con calore che ogni reperto affiorato nel corso degli scavi venga al più presto restituito a Cortona trovandovi degna collocazione. Dopo le celebrazioni, i programmi: soltanto gli impegni finanziari e la collaborazione di Enti Pubblici e Ministero, unitamente alla grande professionalità del gruppo di archeologi e tecnici che sotto la guida di Paola Zamarchi Grassi stanno lavorando al Melone II, potranno garantire la restituzione completa del grande tumulo all'originario splendore.

Con una dignità enigmatica, tutta etrusca, gli antichi signori di questa terra sembrano volerci insegnare un rispetto dimenticato, quasi un timore reverenziale, ver-

so le cose. Questo merita molta, molta attenzione e ci fa spostare il pensiero su quanto successo di recente a Camucia, presso i vivai, dove ben altri motivi ispiratori hanno sconvolto vestigia antiche casualmente affiorate.

Tuttavia crediamo che il capitolo non sia ancora concluso anche se sembra regnare uno strano "pudore" attorno a questa vicenda. Etruschi, popolo fortunato dicevamo: ma solo fino a quando altre fortune non s'interpongono.

Isabella Bietolini

GARDEN CENTER
 di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
 PIANTE DA GIARDINO E DA APPARTAMENTO - CONCIMI - SEMENTI
 BULBI ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
 Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)

Cortona Antiquariato s. n. c.
 Via Nazionale, 39
 52044 Cortona (Arezzo)
 Tel. 0575 / 604544

BAR SPORT CORTONA
 Piazza Signorelli, 16
 Cortona (AR)
 0575/62984

Ricordando Pietro Pancrazi

Si approssima il quarantennio della morte di Pietro Pancrazi (Cortona, 1983-Firenze, 1952), grande letterato elzevirista e scrittore; "l'uomo a servizio dell'arte, della scuola, della società", come, felicemente, ebbe a scrivere Nicola Caldarone nel suo robusto e originale libro: *Pietro Pancrazi* (Calosci-Cortona, 1983) e che rappresenta "il primo valido tentativo di conferire ad una delle personalità più serie del nostro Novecento il dovuto rilievo attraverso l'analisi della sua personalità nella triplice dimensione: critica, artistica, umana...".

Dal 1902 al 1908, studiò nel Casentino presso i Gesuiti; quindi a Roma, fino alla seconda liceo; poi a Venezia, dove conseguì il diploma di maturità, per iscriversi, nel 1914, a Padova alla facoltà di legge.

Partecipò alla I Guerra Mondiale come tenente di fanteria. Visse sempre in Toscana e, principalmente, a Cortona, dove compose le pagine più belle, collaborando a varie riviste e giornali di stesura nazionale, quali: "Il Resto del Carlino" (dal 1917 al 1926), *La Nazione*, *Il secolo di Milano* (dal 1921 al 1926), *La Nuova Europa*, *La Gazzetta del Nord*, *Pegaso* (l'unica rivista, dove collaborò in maniera più continuativa e fattiva); nell'immediato dopoguerra è importante la sua collaborazione a "La Nazione del Popolo" di Firenze. Compare su "Scrittori d'oggi" (ed. Laterza), a più riprese, con considerevoli ragguagli critici su varie personalità della letteratura italiana (Carducci, D'Annunzio, Fucini, Pascoli, Panzini, Sacchetti, Panzacchi). Numerosi sono gli scritti critici sul sottile e versatile incisore della "Piccola Patria", come è conosciuto per antonomasia: da Emilio Cecchi, Ugo Ojetti, Arnaldo Bocelli, M. Masciotta a Giuseppe De Robertis, R. Ramat, Walter Binni, Vittore Branca; da Manara Valgimigli (Pancrazi favolista in "Uomini e Scrittori del mio tempo", Firenze, Sansoni 1943), G. Tittarosa (Pancrazi critico e moralista in *Avanti!* del 1946), Attilio Momigliano, Giovanni Grazzini e Aldo Berlinghi (Classici contemporanei in "Aut Aut", 1951), Francesco Flora (Scrittori italiani contemporanei, Pisa, Nistri-Lischi, 1952), Ettore Mazzali (Auszonia, 1955), Emilio Cecchi. E ancora, mi piace ricordare: Enrico Falqui (Pancrazi e la critica del '900 letterario italiano in "Il Tempo" - Roma, 1952); Luigi Russo, Carlo Muscetta, Guglielmo Petroni ("La Fiera Letteraria", 1953), Costanzo Costantini ("Il Messaggero" - Roma, 1954), Rina Maria Pierazzi, la suggestiva e delicata scrittrice di "E le ombre tornano".

P. Pancrazi aveva esordito, da giovane, con "L'Esopo moderno" di schietto tono favolistico, dove, per dirla con N. Caldarone, "ha profuso i sali della sua sottile malizia con un geniale riadattamento degli apologeti esopiani, con l'inserimento qua e là di nuove favollette completamente originali,

abilmente dissimulate tra le autentiche". La prima edizione è del 1930. "Donne e Buoi dei paesi tuoi" (Valecchi, Firenze, 1934); "Racconti e novelle dell'Ottocento" (Sansoni, Firenze, 1938); "Studi sul D'Annunzio" (Einaudi, Torino, 1939); "Nel Giardino di Candido" (Le Monnier, Firenze, 1950); "Un amoroso incontro della fine Ottocento, Lettere e Ricordi di G. Carducci e A. Vivanti" (Firenze, Le Monnier, 1951); "Della Tolleranza" (Firenze, Le Monnier, 1955; postumo, di 181 pagine, contenenti 9 saggi a sfondo morale).

Carlo Bagni

L'orbita forzata

Alle ore 09.51 italiane è terminata per l'astronauta ex Sovietico ed attualmente Russo Srghieï la lunga odissea spaziale intorno alla terra iniziata il 18 maggio scorso.

La notizia sarebbe passata quasi inosservata poiché ci stiamo cominciando ad abituare ad interagire con eventi del genere, cosmonauti, astronauti frontiere galattiche, lo stesso lessico dello spazio non ci è più tanto ostile come un tempo.

Infatti il rientro di un cosmonauta dall'ennesimo tentativo dell'uomo di addomesticare l'ultima oasi ancora inviolata non sarebbe stata certo notizia da apparire in prima pagina nella maggior parte dei quotidiani Nazionali.

Il motivo di tanto scalpore è invece un dettaglio che rende esclusivo ed unicamente tragico tale evento.

Infatti la missione che sarebbe dovuta terminare 4 mesi orsono è stata protratta fino ad oggi non per cause tecniche o particolari esigenze scientifiche o per qualsiasi altro motivo ma per la mancanza di fondi economici di liquidità che ha bloccato la fase di rientro peggio che una pioggia di meteoriti.

Il nostro eroe quindi è stato costretto ad ascoltare il rumore del silenzio tra le stelle più di quanto egli avrebbe voluto, il mondo intero ha finto per dimenticarsene occupato come era di una delle puntate più avvincenti della fantapolitica mondiale, l'epilogo finale del dinosauro URSS.

Così i nostri occhi invece di scrutare il cielo e provare un po' di compassione per l'esiliato dello spazio erano tutti rivolti davanti allo schermo per seguire lo sviluppo dei destini mondiali.

Di lui si parla nell'Appendice della monumentale Enciclopedia "Treccani". L'Autore si era attestato sulle posizioni della "critica militante", quella che A. Berlinghi ha definito "critica occasionale, giornalistica" per quella sintesi-incontro della letteratura, che non deve essere erudizione, con i valori più intimisti dell'Uomo riscoperto dal sentimento dell'arte, attraverso il misurato gusto della toscaneità.



Le donne della sua vita



Le considerava i suoi angeli custodi: la madre Olga e la moglie Maddalena.

Della madre parlava con ammirazione, ricordando il suo attaccamento alla famiglia, l'amore costante, paziente, fattivo per il marito e per il figlio. Capitavano dei problemi, c'erano momenti di stanchezza, ma lei con amorevole cura non lasciava trasparire nulla che potesse turbare i suoi cari. Aveva anche una risposta opportuna per tutto. Una volta -era già nonna- il nipotino Mario cominciò a piangere perché il merlo della casa del Riccio era volato via. Nonna Olga sorridendo lo prese in braccio e gli spiegò che era andato a sposarsi e che non si poteva piangere quando qualcuno era felice. Così il piccolo si acquetò.

Anche la moglie Maddalena aveva le qualità della madre, con in più un senso spiccato per l'andamento economico della famiglia. Difatti era lei che si occupava di tutti gli affari, lasciando al Pro-

fessore tutto il tempo per i suoi ammalati. Riusciva ad occuparsi della educazione dei tre figli, Luciano, Mario ed Ilaria, con affettuoso equilibrio, essendo tenerissima con loro, ma anche severa al momento opportuno.

Nei momenti di relax la signora ed il Professore conversavano gradevolmente, essendo ambedue persone di cultura per cui l'arte, la musica, la letteratura erano gli argomenti preferiti.

Quando lei si ammalò, il Professore mise ogni attenzione nel non lasciar trapelare il suo dolore. Una sera -lei era già grave-, Maddalena domandò: "Domenico, perché non vai a teatro? Lo spettacolo è interessante!". E lui si recò a teatro, contro voglia, ma confortato dal pensiero di averla accontentata e di non aver suscitato in lei dubbi sul suo stato. Dopo la morte di Lena -così la chiamava- ci disse: "Dieci anni della mia vita se ne sono andati con lei". Per la prima volta si sentiva vecchio.

Ma la presenza della moglie continuò e non solo nel suo cuore. Raccontava con commozione che, al cambio stagionale degli abiti, aveva trovato nelle tasche dei biglietti con scritto: "Ricordati che il giorno X sarà il compleanno di...". Evidentemente Maddalena aveva capito la gravità del suo male, per non turbare il suo Domenico non gliel'aveva fatto mai capire. Si era limitata a continuare la sua funzione di angelo custode nel modo e nell'unica possibilità che le era consentita.

Nella Nardini Corazza

Nella foto: Maddalena Quarenta, moglie del professore Campanacci.

fotovideo
Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

Terrecotte e Ceramiche
Artigianali
"IL COCCIAIO"
di Sciarri
Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTALE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Dal 16 al 26 aprile il club culturale LA SFINGE presenta un gruppo di pittori che esporranno le loro opere nel palazzo Vagnotti in Cortona. Durante l'inaugurazione il compositore Wolfgang Molkov intratterà i presenti con musiche proprie.

Diventerà la nostra Rugapiana?

Sono iniziati i primi di marzo i lavori di ristrutturazione del Viale Regina Elena di Camucia. Il Comune ha dato l'o.k. al piano di riattamento di questo Viale (che parte da Piazza della Stazione e finisce con l'immettersi nella SS.71), considerato un po' come il "Corso" del paese.



chiusura del Viale, mentre per la seconda le risposte sono state per una trascuratezza delle zone periferiche con citazioni soprattutto verso la zona di Salcotto.

In conclusione crediamo di poter affermare che gli abitanti di Camucia sarebbero contenti di avere un luogo dove passeg-

giare e divertirsi durante il loro tempo libero, vorrebbero avere in pratica, una propria "Ruga Phana".

Simone Capecchi
Luca Pescatori

Nella foto: Viale Regina Elena all'incrocio.

SERVIZIO PUBBLICO?

Registriamo il fatto: Alcuni giorni fa, per la precisione il 9 gennaio, alcuni studenti, attendono in località Sodo di Cortona l'autobus per Cortona.

Questo transita, ma strano, non si ferma.

Un errore, una disattenzione, pazienza. Un genitore si fa carico del disservizio e accompagna gli studenti a scuola.

Giunto a casa, si fa premura di scrivere una lettera, una semplicissima spiegazione del fatto. Ad oggi nessuna risposta.

È vero che l'azienda, specie in questo periodo ha molte preoccupazioni, ma due righe è sempre segno tangibile di buona educazione.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Il ponte sul canale di Montecchio



Nella foto: Il ponte nel canale di Montecchio.

Il ponte sul canale di Montecchio, in località Capannacce è stato dichiarato dal Genio Civile pericolante, ed è stato limitato il transito ai solo piccoli e medi veicoli.

Questo ponte che unisce i comuni di Castiglion Fiorentino e Cortona è di estrema importanza, in quanto serve una larga utenza; molti pendolari, il mondo agricolo e quello commerciale. Vorremmo sollecitare, e lo abbiamo fatto anche nel nostro consiglio comunale citiamo che entrambe le amministrazioni provvedano alla sua perfetta efficienza.

L'opera di consolidamento o al limite una sua nuova costruzione non dovrebbe essere proibitiva, visto anche che la somma è civile fra le due Amministrazioni

Camucia come era...e com'è (Le strade: Via F.lli Rosselli)

Parte dalla statale 71 e sale rapidamente a Cortona, ma così rapidamente che alcuni particolari mezzi si trovano in notevoli difficoltà.

Abitazioni in pietra dominano all'inizio, per lasciare poi il posto a nuove costruzioni soprattutto di edilizia popolare, specie nella parte terminale della strada, cioè al suo sbocco con Via Italo Scotoni.

Certamente la struttura delle abitazioni è notevolmente diversificata, infatti si passa dalla tradizionale casa in pietra ad un piano, ad una nuova concezione del costruire, che ha riscontrato notevoli disagi. (Abitazioni insomma costruite senza gronda). Rileviamo questa "nota stonata" che è stata ripetuta anche nella zona della Coop. Manifestiamo qui la nostra incompetenza, ma anche tutta la nostra perplessità.

La strada in questione è molto transitata perché riceve gran parte del flusso automobilistico per la zona Piagge quindi direzione Arezzo.

Sono stati costruiti nella parte alta utili marciapiedi, ma non vi sono passaggi pedonali. Inistono su questa strada due importanti traverse: Via Giordano Bruno e Carlo Buozzi.

Nella zona nord vi è un

"pizzico" di verde che fa da cornice alla edilizia popolare, ma gli ulivi che del resto sono piante caratteristiche, hanno "innato" il dono di offrire poca ombra. Sarà opportuna la messa a dimora anche di alcune piante più riposanti.

I.L.

Nella foto: Via F.lli Rosselli.

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

LA SANITARIA
CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

Un parco a Terontola per bambini e anziani

Un passo in avanti

La scuola elementare di Terontola ci fa pervenire le seguenti notizie che di buon grado pubblichiamo. È superfluo aggiungere che il desiderio espresso dalla scuola raccoglie il pieno consenso della gente, con la speranza di trovare un pizzico di buona volontà nell'Amministrazione Comunale.



Ci auguriamo perciò di vedere quanto prima realizzato il... sogno per non deludere la richiesta di scolari così socialmente partecipi.

L.P.

In un piccolo paese come quello di Terontola non mancano sicuramente fiori, prati e alberi eppure si avverte che non c'è qualcosa di importante, di essenziale. Che cosa? Un parco. Si proprio così un parco, un punto di ritrovo per allietare le giornate dei bambini e degli anziani. E a fare la scoperta furono gli allievi della scuola elementare, circa un anno fa, durante le uscite nel paese con le proprie insegnanti. Già allora, durante un incontro con il Sindaco, con coraggio, lamentarono questa necessità ricevendo vaghe promesse. Dopo mesi di silenzio, gli scolari insieme alle insegnanti, hanno deciso di rispolverare l'argomento e tutti insieme, dai più piccoli della materna ai più grandi frequentanti la scuola media, hanno iniziato a lavorare elaborando una serie di progetti e proposte concrete da presentare al Comune.

Si parte da un "pallaio" per i più anziani, ad una pista di pattinaggio nella quale le ragazze possano mettere in evidenza la loro bravura ed il loro slancio. Un altro spazio è dedicato allo sport che comprende: campo da calcetto, gimkana, pista per i super autisti di bici. È previsto lo spazio verde con piante, fiori e panchine. E per ultimo, ma non certo meno importante, una parte del parco dovrà essere destinata alla costruzione di un palco per poter assi-

stere d'estate al cinema e al teatro all'aperto.

Questo sogno diventerà mai realtà? Perché si avveri occorre soltanto un piccolo aiuto di tutta la popolazione, non con denaro, ma con volontà ed entusiasmo nel sollecitare l'Amministrazione Comunale a stanziare i milioni necessari.

Questo sarà ancor più possibile nel momento in cui il Sindaco si accorgerà che tutti noi paesani partecipiamo entusiasti alla costruzione del parco dando un aiuto concreto nella mano d'opera e nel fornire materiale utile. Se poi il Comune dirà di sì, la speranza diventerà realtà e contribuirà a rivoluzionare negli anni la storia di un piccolo paese come Terontola.

I bambini della scuola elementare

Nella foto: La zona individuata per la costruzione del parco.

Donatella Raffai in diretta con Terontola

Martedì, 7 aprile, nel corso della trasmissione televisiva "Parte Civile" di RAI 3, la brava conduttrice Donatella Raffai è entrata in comunicazione con la famiglia terontolese del sig. Porru, per intervenire in una questione che interessa anche molti poveri vecchi di tutta Italia.

Il sig. Porru è un pensionato ottantenne, bisognoso da vario tempo di accompagnamento, che ha avanzato reiterate domande per ottenere un sussidio, senza ricevere mai una risposta.

Erano presenti nello studio televisivo personalità con competenze su questioni del genere, che, a dir vero, non sono riuscite a dare molto esaurienti risposte in merito alla questione del pensionato.

Il G.S. Ossaia inizia il girone di ritorno

Con una vittoriosa tripletta

Nelle ultime notizie da noi fornite sul comportamento del G.S. Ossaia nel Campionato di calcio Serie "D" Toscano, annunciammo che per tutto il girone di andata i ragazzi guidati dall'allenatore Chiericoni e dal Direttore sportivo Giuliano Tariffi erano marciati a ritmo soddisfacente nelle posizioni centrali di classifica, ciò che, per i sostenitori e tifosi, era sembrato un gradito ruolo di marcia.

Ma, come si suol dire, l'appetito vien mangiando e l'inizio del girone di ritorno ha mostrato la squadra di Ossaia desiderosa e capace di maggiori successi, tanto con gli avversari fiorentini che con i senesi.

Le prime tre partite hanno portato, infatti, il pieno punteggio dei sei punti nella classifica degli ossaiesi. Un bel 6-5 con la forte Sestese, un 3-2 con la Libertas di Firenze e un 5-3 con gli irriducibili senesi del San Miniato.

Una bella dimostrazione della crescente serietà e di una graduale esperienza acquisita col tempo dai ragazzi di Ossaia che, sostenuti in ogni occasione da un bel nucleo di tifosi e di appassionati al seguito, non mancano alla loro promessa di impegno.

I Dirigenti, dal Presidente Mario Poggioni al Vice Agostino Casucci, al generoso sponsor Emilio Macigni dichiarano la loro soddisfazione per il generale comportamento del "Gruppo" e, per una futura sicurezza, fanno appello agli sportivi della zona perché continuino a sostenere con l'entusiasmo e con gli opportuni aiuti economici questo gruppo che riesce a rompere la monotonia del villaggio di Ossaia e a rinforzare i legami di amicizia. Si augurano inoltre che l'Amministrazione

comunale possa quanto prima risolvere il problema del campo sportivo che attualmente provoca indubitabili inconvenienti e che

riveste non poca importanza per la gente della zona.

L.P.

Chiacchierare semiserie

Rubrica senza pretese, di cronaca, morale, costume e politica

Travestirsi, voltar giubba e spogliarsi

Il carnevale è di recente passato, ma se si segue la cronaca giornalistica e l'accattivante immagine televisiva, ci si accorge che, a parte i "travestiti" di professione, gli uomini, e naturalmente le donne, trovano il modo e il gusto di cambiar abito per tutto l'anno.

Rievocazioni di antichi giochi, sagre di folklore, rappresentazioni di episodi e corteggi storici famosi stuzzicano ogni giorno nascoste nostalgie.

Nel campo della politica poi l'umanità ha la tendenza a cambiar abito o, come si suol dire, a voltar giubba, sposando con disinvoltura teorie ed opinioni in altre occasioni ripudiate o viceversa.

D'altra parte infine aumenta l'inclinazione, non solo nel mondo femminile, a ridurre al minimo le vesti: le spagne, i luoghi di villeggiatura, i palcoscenici ed anche alcune strade compaiono ogni giorno di più con le colonie dei nudisti.

Di fronte a tale situazione non c'è da preoccuparsi un pochino dal momento che l'esperienza e la psichiatria insegnano che togliersi gli abiti di dosso, o rovesciarli o addirittura denudarsi è uno dei primi segni della pazzia?

Presunzione ed... elisir

Una delle tante smanie del nostro tempo è quella di diventare alla svelta famosi. Alcuni, non sapendo far altro, si decidono allora di pubblicare qualche libricolo, copertina di lusso, tentando addirittura nuove ed azzardate forme letterarie, quasi come espressione balbettante di futuri linguaggi. Ebbene, questa paradossale presunzione mi fa tornare sempre in mente il contenuto di una nota favola francese.

Quella che racconta come una vecchia signora volle bere l'elisir del conte di Saint Germain, per tornare giovane e ritrovare l'amore. Ma ne bevve troppo e anziché ritornare a venti anni si svegliò bambina di cinque.

TRATTORI **Lamborghini** MOTOCOLTIVATORI **pasquali**
EMILIO MACIGNI
CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

ESAFARMA sas
CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI
Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

MOBILI ARREDAMENTI
MAGARmarino
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
SERVIZIO FAX FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

L.Pipparelli

Le elezioni in Val di Pierle

Alla D.C. la maggioranza relativa

Nelle elezioni svoltesi nei giorni 5 e 6 aprile non si sono registrate in Val di Pierle quelle significative variazioni che hanno stravolto il quadro politico generale.

Ai due seggi predisposti in questa frazione (la sez. 32 per i residenti a Mercatale e Pierle, la 33 per quelli di S. Donnino e Sorbello) l'affluenza degli elettori è stata pressoché pari a quella della media nazionale (quasi l'88 per cento, con punta più elevata nel primo). I votati per la Camera sono stati 722 su un totale di 828 iscritti.

Venendo ai risultati complessivi c'è da rilevare che in conseguenza della scissione del PCI, la Democrazia Cristiana, pur sensibilmente scesa in percentuale, diventa nella Valle il partito di maggioranza relativa con 157 voti per il Senato e 180 per la Camera, equivalenti questi ultimi al 26 per cento dei suffragi validi. Seguendo il PDS, con il 22,5 per cento, e il PSI (21,6%) che con la consistente affermazione nel seggio n° 32 ha confermato la vitalità della sua profonda radice nel tessuto politico dell'ambito mercatalese.

Ragguardevole il successo di "Rifondazione" in quanto, sempre nella votazione per la Camera, ha sfiorato un bel 14

per cento, che però, se sommato alla quota ottenuta dal PDS, non basterebbe tuttavia a ricomporre l'entità numerica che costituiva solitamente l'appannaggio dell'ex PCI.

Nord (1,4 per cento). Ancora al di sotto i voti destinati alle rimanenti liste.

Il maggior numero di preferenze è stato espresso a favore di Amato (PSI), Corsi e For-



Mol'ò distanziati, come di consuetudine, vengono infine gli altri partiti, in primo luogo il MSI con una lieve crescita, poi il PRI e il PLI, anch'essi visibilmente rafforzati. In flessione invece i Socialdemocratici e scarsi i consensi per la Lega

nasari (DC), Monacchini (PDS), Barzanti (Rif.) e Turenci (MSI).

Il 3,8 per cento dei votanti ha depositato scheda bianca.

M.R.

Nella foto: Elettrici colte dall'obblivione all'uscita dal seggio.

Le celebrazioni in programma per le feste pasquali

In occasione della benedizione delle famiglie svoltesi nei giorni passati mediante la visita del parroco don Franco Giusti presso tutte le abitazioni della parrocchia di S. Maria in Val di Pierle, è stato diffuso il calendario delle celebrazioni di carattere religioso in programma nel periodo della settimana santa e delle feste pasquali.

Riportiamo qui alcune manifestazioni, facenti parte di detto programma, che riteniamo di maggiore rilievo sia in merito alla loro popolarità quanto al richiamo che possono rappresentare per una larga partecipazione di fedeli.

Venerdì 17, ore 21: Inizio processione (Mengaccini-Mercatale) con l'immagine del Cristo Morto. Collettiva espressione di fede, resa estremamente suggestiva dall'ora notturna in cui essa si svolge, dalle mille luci colorate che risplendono alle finestre e ai balconi delle case, dalle torce

accese nella lunga fila che si snoda nel lento percorso, dal mesto canto delle donne avvocate a sorreggere la statua della Vergine Addolorata dietro la pietosa immagine del Gesù immolato. Suggestione che diviene anche spettacolo quando al passaggio del corteo religioso nel centro di Mercatale, si leva con un cupo boato l'improvvisa fiammata che avvolge crepitando la grande croce di fascine distese sulla piazza.

Sabato 18, ore 23,15: Inizio della veglia pasquale durante la quale viene celebrata la solenne Messa della Resurrezione. Il giorno di Pasqua altre Messe vengono celebrate a S. Donnino (ore 9), a Pierle (ore 10,15), a Mercatale (ore 11,15 e ore 18).

Lunedì 20: Ore 9 Messa S. Andrea di Sorbello; ore 10 a Mengaccini e nel pomeriggio (ore 18) a Mercatale. Farà se-

guito la processione con l'immagine del Cristo Risorto.

Domenica 26, ore 10: A Mengaccini processione di S. Vincenzo e benedizione della campagna.

A tutti i nostri lettori i migliori auguri di Buona Pasqua.

Mario Ruggiu

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

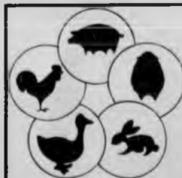


NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

VERNACOLO MERCATALESE

A CURA DI FEDERICO GIAPPICHELLI

Le semine del Sabato Santo
Mercatale - ricordi primi anni '30

La mattina del Sabato Santo nel paese si respirava già aria di festa.

Dal forno, che da giorni funzionava a ritmo serrato, giungevano, col profumo delle torte pasquali, le voci confuse, le esclamazioni... i litigi delle donne infaffarate. Le strade e le botteghe si animavano di gente chissosa. Negli orti e sui balconi si preparavano le tradizionali semine primaverili che venivano effettuate puntualmente ai primi rintocchi festosi delle campane, annunciatrici della Resurrezione del Signore.

La Gëmma 'n s'emportà del Barba Nera! per semente de le zinie e l'amorini, giva col Cristo Morto, e, quella sera, preparava 'l terraccio' ta l'urtini.

Pù, la mattina doppo, a mezzogiorno, mentre a Santa Maria tacchëa 'l rintëzo e l'udor de le torte nia dal forno buttëva 'l seme, unito, p'ogni versò

La sora Nèna la chjamëva: "Gëmma, ci avete due semini di viole doppie, avinate?" Pù, co' la 'u' flemma, spargëa i simini, fiti, ta l'ajòle.

"L'ète fatta, sor Mèncò, l'insalëta, quella da isète?" "Jèri la pracinna, ghjèro 'l murello, l'èvo preparëta, ma 'n c'èvo 'l seme, allora domattina

la farò, tu, Bista, 'l pitörzello' l'hè seminato? Arcòrdete, ci vole quindici giorni per fè nasce quello!" "Sì, sor Mèncò, se fa quel che se pole!"

Atènti a le cicòrbele?, sor Mèncò, son dolori si zèppono ta l'orto, se vèggon le piantine comme 'l véncò bassè la tèssta...e allora, tu se morto!

Che vorrà fè stu tempo? L'ète vista che nuvolona c'è sopra Canfece?" "Oh, farà! Tu dici bene, Bista: pènsa a la tu salute e dormi 'n pèce."

Sti discorsi se sènton lappè l'orti doppo ch'han rintëzo le campëne, a mezzogiorno...dai su traici torti piagne la vite...s'èpron le persiëne.

I pèschi rosa, l'albicocchi bianchi, i succini...fan festa tal Signore ch'arrisala, rispùntono tai ranchiàED7 i fiori gialli, i spini de le more.

Scappa 'l sole da ghjèro quella scura nuvala...Mò, qualcosa te conduce! È bello campé quando la natura coi fiori se risveglia e co' la luce!

"Bòna Pasqua, sor Mèncò! Si Ddio vole anco stanno s'en giònti a magnè l'ovo!" "Bòna Pasqua, si piove o si c'è 'l sole, Bista, io pigliarò quel che ci trovo!"

Passa 'na rundinina bianca e nèra e piguala co' 'n'antra 'n po' stonèta; se sènte cinquètè 'na capinèra... "L'ète fatta, sor Mèncò, l'insalëta!"

Note:

- 1) Barba Nera = noto lunario stampato a Foligno.
- 2) l'amorini = pianticella dai fiori profumati (reseda).
- 3) terraccio = terriccio per fiori.
- 4) avinate = del colore del vino rosso.
- 5) pitörzello = prezemolo.
- 6) cicòrbele = grillotalpe (scorbèzele).
- 7) ranchi = ripiani in collina (lutarini, terrazzi).

I "partiti"

Se sòn presènti 'n tanti a l'elezioni, quante stavolta 'n s'eròn visti mèi, èon tutti le ricetè e s'intenzioni de l'Italia cavère dai su' guèi.

Tuttje han fatto promesse da amiconi a statèli, padroni ed operèi, se n'arfaccòn tu le tivisioni comme tanti galli ntui polèi.

senza distingue i boni dai cativi, tuttje 'ndistintamente l'han votèti;

e a contje fatti, ormei difinitivi, solo pochi de lor non sòn passèti: guèsi tuttje i "partiti" sòn arivi.

Tra quei che 'n riuscita la scalèta quel de Moana, ch'è la più trombèta.

Armasti gl'italien mezz'incantièti,

Rolando Bietolini

Pierre Berégovoy primo ministro francese

A prima vista può sembrare una notizia che non dovrebbe interessare i cortonesi perché il nostro giornale per suo storica tradizione tratta solo argomenti del nostro territorio e lascia alle altre testate di discutere e di dibattere problemi nazionali ed internazionali.

Pierre Berégovoy ha un preciso legame con la nostra realtà.

Da anni è vivo e vitale il gemellaggio con la città di Metterrand, Château-Chinon; da anni nostri rappresentanti sono ricevuti nell'Eliseo dal Presidente francese e in queste occasioni hanno potuto fraternizzare con vari uomini politici che oggi governano la Repubblica transalpina.

Ed è così che il primo ministro francese Pierre Berégovoy, di recente nomina, ha conosciuto vari cortonesi e soprattutto il vice sindaco Augusto Calvani che all'atto della nomina ha inviato al nuovo

primo ministro francese questo telegramma:

"A nome dell'amministrazione comunale di Cortona e mio personale mi è gradito porgerle le felicitazioni più vive, per la sua nomina a primo mini-

stro, insieme ai complimenti le formulo auguri sentiti di buon lavoro che sicuramente porteranno ad una ripresa del partito socialista, e comporrà un interesse effettivo alla Francia tutta. Augusto Calvani - Vice sindaco comune di Cortona."



DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di ZENO MARRI

Sonetto magnereccio co' MMALIDIZIA!!
Il Crustino ditto anco bruschetta!

Sopra'na bella bregia? de carbone che'nfochèta fiareggia cilistina de verno da la sera a la mattina poggia 'l treppiò? ch'è atacco al cantone!

Quattro fette de pène de quel nero vulteca nsin che nunn'è brustechèto marrone scuro mezz'abrucciachjèto gionto a cuttura guèsi tutto'n pèro!

Drusce? forte quattro spece? d'aglio buttele drent'a'n piatto cupo e fondo d'oglio novelo pieno...guèsi a spaglio

fà sgoccelè 'l crustin doppo salèto filice scrocchia comme fuste sfondo anco si ste? da .. mozzere 'l fièto!!
MMALIDIZIA:

A chj nn'aesse prestèto ben l'urecchio e facesse 'l crustin co'l'oglio vecchio gne bruciassono i piei comm'a Pinocchjo schèpicolasse e.gne schjazzasse'n'occhjo!

Note

- (1) Malidizia=maledizione; (2) bregia=brace
- (3) treppiò=trepiede; (4) pèro=insieme=nello stesso momento
- (5) druscece=strusciaci; (6) spece=spicchi; (7) stière=puzzare

Detti e proverbi del contado cortonese

a cura di Zeno Marri

- "Ndu manca natura co l'arte se cura.
- Fè comme le buccje che scanson la paglia per durmi a schjatto.
- Nun c'è rigina che nn'abbia bisogno de la vicina.
- Quande ha fatto 'l manneco, chj chèca le ronquele, nunn'è a gnènte.
- Porci ruggière guadriin sonère.
- Chj magna e nun bagna schèpeta e nun guadagna.
- Chj vol vive e stè bene, magnè presto la mattina e stè lontèno da la cantina, quante la sembala da la farina.
- Nun c'è chësà de Signore che n'è pisci' l' muratore.
- 'Ntul bon del bello finisce 'l sono.
- Dère 'na botta a l'uscio e una a la stanga una al cerchj e una a la botte.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575 603879

OPEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI TIEZZI CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482 GM

emmegiesse di sandro e gianni morè organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altro attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc. Tel. 0575/62412

HI-FI BERNASCONI installazione HI FI auto HARMAN KARDON ALPINE - MACROM SOUND STREAM - JBL KENWOOD centro assistenza Sinudine Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80 IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000 Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF. Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373



Piccoli attori in erba alla scuola elementare di Montecchio di Cortona

Una bella domenica di primavera il 22 marzo 1992! Una sessantina di piccoli-grandi attori su un palcoscenico improvvisato da insegnanti e genitori, scenografi veramente bravi.

Con i lodevoli insegnanti dell'attore Attilio Duse (un professore onista), dal professore Rolando

ca, ecologica, matematica, per non dire tutto.

L'unico neo era l'ambiente che non poteva accogliere il numero pubblico accorso e c'è da sperare che seguiranno numerose repliche in luoghi più adatti all'impegno di tutti.

Perché non al teatro Signorelli o alle Terme di Manzano? A presto ragazzi!

Nella foto: Gli alunni della terza, quarta e quinta elementare di Montecchio.



Bietolini (bennoto attore locale) e le maestre della scuola elementare, i ragazzini della scuola a tempo pieno di Montecchio hanno dimostrato di essere tutti veramente in gamba. (Chi ha detto che la scuola a tempo pieno non funziona? Qualche volta funziona, eccome, basta dargli gli strumenti necessari!).

Per primi, i ragazzini di Ia e Ila hanno rappresentato la nota favola di Andersen "Il brutto anatroccolo" che oltre a trattare un argomento di grande utilità per discussioni in classe con i ragazzini su problemi molto attuali quali il razzismo, i portatori di handicap ecc., ha permesso ai bambini di esprimersi con il corpo e la voce. Hanno ballato, cantato, recitato da piccoli esperti! Le mamme, inoltre si sono rivelate bravissime costumiste.

Gli alunni di III, IV e Va hanno rappresentato "Bertoldo alla Corte del Re" e varie scenette della Commedia dell'Arte.

Il loro compito non era per niente facile e tutti si sono dimostrati all'altezza della situazione. Nei loro costumi indovinatissimi (un altro applauso ai genitori costumisti) si sono dati un gran d'affare. Anche loro hanno cantato, ballato, mimato e anche recitato in dialetti a loro finora sconosciuti. Alcuni sembravano davvero aggirarsi nelle calle veneziane.

Speriamo che questo sia soltanto un inizio perché intorno ad un "cantiere teatrale" si può fare di tutto: italiano, storia, geografia, educazione fisica, musicale, civi-

Una strana dimenticanza

Abbiamo letto su "La Gazzetta di Arezzo" del 18 marzo un articolo che evidenzia la Scuola Media Berrettini di Camucia come scuola modello. Nel suddetto articolo si elogiano la preside, l'organizzazione, il materiale didattico e si citano inoltre le famiglie, che hanno sempre assiduamente collaborato con le iniziative scolastiche.

Nell'elogiare tutti i pregi dell'istituto, nessuno si è ricordato di coloro che sono la colonna portante di tutto: i professori.

Ci è sembrato assurdo non citare i docenti e non parlare del loro lavoro.

Pertanto vorremmo dare un consiglio a chi si occupa di certi argomenti: prima di trattare un tema, è bene che questo si conosca interamente al fine di evitare strane dimenticanze.

Luca Vignaroli, Stefano Faragli, Nicoletta Ceccarelli

Un atto di grande onestà

Incredibile ma vero. Nonostante tutto quello che si dice in fatto di onestà e sparizione della razza dei "galantuomi", questi ci sono ancora.

È stato smarrito da una commerciante della nostra città S.F. il proprio portafoglio: per meglio dire, il borsetto-contabilità-ufficio, visto che conteneva una decina di milioni fra contanti ed assegni già "girati" pronti all'incasso; carte varie, ricevute, documenti e contabili, inoltre un assegno firmato, in bianco!

È stato ritrovato, mentre parcheggiava la sua auto dal capitano dei Carabinieri, in congedo, dr. Mino Faralli, il quale, presa una delle sue bambine per la mano, si è recato dalla signora S.F. in Via V. Veneto per la restituzione, quasi come dare un insegnamento alla sua piccina.

Il capitano Faralli, un galantuomo. L'onestà: una tradizione che continua, un sentimento che ancora esiste!

Le tre Marie del Vangelo

Le Marie del Vangelo, secondo una opinione moderna, sarebbero 5, secondo quella antica, però, difesa da S.Girolamo, S.Agostino, S.Gregorio Magno e da tanti altri, il numero si riduce a 3 e cioè Maria Madre di Gesù, Maria di Cleofa e Maria, sorella di Lazzaro e di Marta, Soprannominata Maddalena.

Queste sono le Tre tradizionali Marie, che da secoli vengono esposte e portate nelle processioni del Venerdì Santo.

In difesa di questa tradizione nello scorso Marzo è stato pubblicato un volumetto del P.Domenico Basili (Editore Calosci-Cortona) con il titolo "Le due Maddalene di Cristo".

In esso, l'Autore prendendo a guida i Vangeli, la Tradizione e alcune rivelazioni di S.Margherita da Cortona, di-

mostra che la Maria di Betania s'identifica con la stessa Peccatrice della città di (Maddala) e con la stessa Maria "Soprannominata Maddalena".

Ai tempi di S.Margherita da Cortona, questa evangelica Maria Maddalena, fu detta anche "La Prima Maddalena di Cristo" e fu imitata dalla stessa Margherita tanto fedelmente nella penitenza e nell'amore a Gesù Cristo, da meritarsi di essere riconosciuta come "Seconda Maddalena di Cristo".

Da questa storia di due peccatrici penitenti soprannominate, è nato il titolo del volumetto, illustrato con molte belle foto. È veramente interessante ed anche attraente per le sue bellissime Maddalene presentate in copertina.

Santi Cosci

TREMBORI ROMANO Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

LANGIA VENDITA E ASSISTENZA CUCULI e TAUCCI SNC Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25 Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

ce. da. m. di Ceccarelli Dario e Massimo IMPIANTI ELETTRICI PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE 52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

M dal 1876... LORENZINI MOBILI FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ CONSULENZE D'ARREDAMENTO COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE ANCHE SU MISURA Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374 52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Nonostante residue difficoltà, la genetica può servire all'agricoltura moderna

Per quanto vaste ed eccitanti possono essere le applicazioni mediche, farmacologiche e industriali dell'ingegneria genetica, a parere di molti esperti ancora più ampio e profondamente rivoluzionario è il suo impatto nei confronti dell'agricoltura.

I motivi sui quali si basa questo ottimismo sono essenzialmente due. Il primo è che gli organismi vegetali si prestano in modo particolare ad un miglioramento genetico basato sulla tecnologia del DNA ricombinante. Il secondo motivo di ottimismo è che l'ingegneria genetica delle piante esiste già in natura. Al di fuori dell'intervento umano, da molto prima che l'uomo apparisse sulla terra, esiste un organismo che fa esattamente quanto l'uomo cerca di ottenere oggi in laboratorio con la sofisticata tecnologia del DNA ricombinante.

Questo organismo è un comune batterio del suolo, chiamato Agrobacterium, che riprogramma a suo uso e consumo l'informazione genetica delle cellule delle piante. Quindi l'ingegneria genetica che tende a modificare degli organismi non è nuova. Mentre, però, sino ad ora si faceva uso dell'incrocio per introdurre nuovo materiale genetico, oppure modificare quello esistente, le nuove tecnologie manipolano il materiale genetico intervenendo a livello delle singole cellule e molecole (ingegneria genetica molecolare). Recenti sono le sperimentazioni riguardanti il trasferimento dei geni dal fagiolo al girasole, o quelli del fagiolo trasferiti sul tabacco. Ma per capirne di più vediamo quali sono i campi dell'agricoltura che maggiormente sono interessati da queste nuove tecnologie.

Fissazione dell'azoto. Come si sa l'azoto rappresenta uno dei più importanti elementi che concorrono all'incremento della produzione agricola e che la sua fissazione biologica avviene grazie alla presenza di ceppi batterici del genere *Rhizobium* che si trovano sulle radici concorrendo ad una fissazione dell'azoto atmosferico e ad una riduzione dell'impiego dell'azoto minerale. In questo caso il miglioramento genetico tende al potenziamento dell'azione azotofissatrice delle leguminose e di conseguenza al trasferimento di questa capacità in specie non leguminose, in particolare modo sui cereali. Da qui è nata l'idea di studi e ricerche, che si moltiplicano in varie parti del mondo, affinché la preziosa capacità azotofissatrice accennata venga trasferita da una leguminosa ad un cereale.

È importante dire che un grosso contributo viene dai ceppi di *Rizobio*. Una prova viene dalla soia la quale sotto gli effetti di ceppi mutanti di *Rizobio* ha incrementato del 10% la produzione. Sul frumento e orzo, in assenza di concimazione azotata, l'inoculazione con batteri del genere *Azospirillum*, ha prodotto un in-

cremento nelle rese rispettivamente del 68 e del 18%. Anche per il riso sono stati raggiunti ottimi risultati nonostante il rapporto simbiotico alquanto complesso dello stesso.

La tecnica adottata in questi casi si basa sul trasferimento dei geni responsabili della modulazione sulle radici, dai batteri azoto-fissatori delle leguminose (*Rhizobium*) a batteri azoto-fissatori associati a cereali (*Azospirillum*) in modo da instaurare la preziosa simbiosi nei cereali.

Varietà resistenti ibridi selezione. Un campo dove la genetica può dare un valido contributo è quello della resistenza delle piante nei confronti dei parassiti. A questo proposito è bene dire che l'intervento fitosanitario, di solito, oltre a non influire in maniera totale sul parassita, rappresenta un elemento inquinante l'ambiente. Per questo motivo l'intervento genetico si ritiene fondamentale poiché apportando resistenza alle piante nei confronti dei parassiti, contribuisce ad un notevole risparmio per quanto riguarda gli antiparassitari oltre che alla salvaguardia dell'ambiente. Infatti sono state ottenute varietà di frumento resistenti alla ruggine grazie all'introduzione dei geni da *Agropyrum*.

Tra le principali colture agrarie, per le quali sono state costituite

varietà ed ibridi resistenti a parassiti, citiamo l'avena, il fagiolo, il mais, l'orzo, il pomodoro ecc... (resistenza a funghi, batteri e virus). Colture agrarie nelle quali sono state trasferite resistenze genetiche da fonti diverse a malattie fungine (antracnosi, oidio, peronospora, ticchiolatura): pisello, riso, fagiolo, frumento tenero e duro ecc.; Colture agrarie migliorate mediante incroci e selezione per resistenza a batteri e virus: fagiolo, patata, peperone orzo ecc. Specie migliorate per resistenza ad insetti (tra cui la piralide del mais e la fillossera della vite): grano, lattuga, mais, erba medica, vite ecc. Risultati abbastanza soddisfacenti sono stati ottenuti anche contro i nematodi, in particolare galligeni (*Meloidogyne* e *Heterodera*), nelle solanacee di grande coltivazione e in cereali.

Diserbo. Anche per quanto riguarda il diserbo la genetica ha fatto passi da gigante operando in diverse direzioni: impiego di microrganismi manipolati geneticamente per la decontaminazione dei residui degli erbicidi, impiego di erbicidi naturali, impiego di organismi patogeni verso le malerbe (bioerbicidi).

In particolare questi ultimi offrono numerosi vantaggi: selettività verso le malerbe da controllare, innocuità verso le piante utili e l'uomo, impatto ambientale nullo. Ecco, questa sintesi mostra come il miglioramento genetico vegetale possa validamente incidere sul rapporto agricoltura-ambiente, consentendo l'esercizio economico dell'agricoltura in condizioni di compatibilità con la tutela della natura.

I genetisti ritengono ormai di aver imboccato la strada giusta, nonostante le difficoltà ancora esistenti. Domina comunque ottimismo tanto che già c'è che pensa ad un affare con grossi interessi.

Francesco Navarra



A sinistra la superficie di un nodulo a fianco l'interno di un nodulo. Si nota la grande quantità di rizobi

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
BIANCO VERGINE VALDICHIANA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
1979 ITALIA 115cl

Osservazioni METEOROLOGICHE

Statistiche meteorologiche -Cortona Marzo 1992

Piove, maledetta primavera: dopo la siccità, il diluvio. Piogge, neve e clima instabile a causa della circolazione depressionaria instaurata nel bacino del Mediterraneo. Infatti le caratteristiche salienti del mese di marzo sono state le abbondanti precipitazioni avvenute nell'ultima decade (coincidenti con l'inizio della primavera astronomica) e le temperature in sensibile diminuzione nel periodo precedentemente accennato.

Dopo un lungo periodo di siccità ecco che le precipitazioni (anche a carattere nevoso nella parte alta di Cortona) e il maltempo la fanno da padrone. Bisogna comunque aggiungere che i inverni secchi e primavera instabili sono una costante degli ultimi 15 anni.

Dal 1975 in poi si sono quasi sempre avuti inverni più miti rispetto alla norma, con poca neve e pioggia. Caso mai, in base alle statistiche, era strano che dal primo marzo, data di inizio della primavera "meteorologica" continuasse il tempo buono. Un segno preoccupante che ancora una volta suggerisce la domanda: una conseguenza dell'effetto serra? Ma con il tempo che ha fatto vien da risponderne il motto dei nostri vecchi: troppa grazia S. Antonio.

Il brusco raffreddamento dell'aria, provocato dall'arrivo di gelide correnti artiche, ha quindi originato il maltempo continuo degli ultimi giorni del mese di marzo. Le temperature, nel complesso, sono state inferiori alla media stagionale ma anche al di sotto di quelle registrate nel marzo 1991. A quanti temevano che la siccità invernale potesse influire negativamente sulle colture, rispondiamo dicendo che ormai le coltivazioni sono molto più resistenti di una volta; necessita comunque che la mancanza di precipitazioni non vada mai oltre la fine della primavera.

Ma le vere problematiche non sono queste bensì le precipitazioni forti e continue. Infatti il terreno compatto difficilmente riesce ad assorbire l'acqua precipitata con il conseguente danno da erosione. Le piogge violente con il loro effetto battente, sono un vero disastro per le piante da fiore ma anche per i fruttiferi in quanto spogliano i fiori dei loro petali e delle parti fertili impedendo anche una regolare impollinazione.

Da aggiungere che era dal 1983 che non si avevano precipitazioni così abbondanti; infine, a quanti hanno la memoria corta e sono rimasti stupiti per il freddo e per la presenza di neve nella parte alta, si ricorda che nell'aprile 1991 (17 - 18 - 20) si verificò una situazione analoga.

Dati statistici. Minima: 1.9 (+0.6), massima: 16 (-4.5), minima media mensile: 4.6 (-2.6), massima media mensile: 11.7 (-2.6), media mensile: 8.1 (-2.5), precipitazioni: 106.32 (+64.12).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temperatura		Velocità del vento		Precipitazioni in mm	Umidità %	Aspetto del cielo	
	min	max	min	max				
1	4.5	13	-2	1.9	65	50	P. Nuv.	
2	4	10.1	-2	-3.9	83	72	Nuvoloso	
3	6.8	14.8	0.5	-0.7	85	55	Nuvoloso	
4	5.9	14.8	-0.4	-0.2	68	45	Nuvoloso	
5	8	12.2	0.3	-2.6	60	50	Coperto	
6	8.3	12.8	0.6	2.8	77	52	Nuvoloso	
7	8	14.2	-1.2	4.3	67	68	P. Nuv.	
8	3	11.4	-3.8	-6.8	77	52	Nuv. Var.	
9	5.8	11.1	-4.8	-4.1	55	42	Sereno	
10	2.5	10.7	-4.5	-2.1	65	50	Nuv. Var.	
11	2	11.9	-3.5	-2.6	78	55	Nuv. Var.	
12	3	11.8	-1	-4.2	80	58	Nuvoloso	
13	5.2	11.8	-1.5	-4.1	86	65	M. Nuv.	
14	5.2	15	-1.8	—	70	57	M. Nuv.	
15	5.2	16	-0.8	0.6	83	55	P. Nuv.	
16	5.7	11	-4.5	4.1	80	44	Sereno	
17	3.3	16	-0.8	0.6	83	55	P. Nuv.	
18	1.9	11	-6.1	-3.2	58	40	Nuv. Var.	
19	3.2	12.2	-4.1	—	58	40	Nuv. Var.	
20	4.5	15	-4	—	58	40	Nuv. Var.	
21	6.8	13.7	-3.4	-3.1	76	60	Nuv. Var.	
22	2.8	15.3	-0.2	—	58	40	Nuv. Var.	
23	7.5	11.8	-1.3	-5.2	86	75	Coperto	
24	6.8	8	-5.5	-12.5	62.15	95	95	Coperto
25	2	7.5	-8	-6.7	6.21	87	80	Coperto
26	1.8	4.2	-5.2	-10.4	23.46	90	87	M. Nuv.
27	0.9	11	-6.6	-7.8	1.45	92	91	Nuv. Var.
28	2.8	12.8	-4.1	0.8	7.55	82	57	M. Nuv.
29	2.8	11.2	0.8	2.8	70	50	Nuv. Var.	
30	4.8	9	3.5	0.5	8.21	90	82	M. Nuv.
31	4.8	12	2.3	1.7	0.29	60	60	Nuvoloso

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

BRUSCHETTA

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

Una TV per tutti

Venerdì 3 aprile abbiamo potuto visitare la sede centrale della televisione locale *Linea Uno*.

Appena arrivati alla tv abbiamo analizzato l'ambiente esterno: questo si presenta come un edificio di moderna costruzione molto adatto per il ruolo che deve svolgere, molto meno utile se fosse adibito ad appartamenti; ma osserviamo meglio quello che è l'interno dell'edificio: tutto ciò che è presente dentro ha un ruolo preciso, al telefono al fax, dai macchinari per il montaggio a



giro di telefonate agli enti di pronto soccorso per avere notizie di ciò che possa essere successo nelle ultime ventiquattro ore. Infine, con tutte le notizie a disposizione, si prepara il servizio o i servizi inviando talvolta un operatore sul posto.

A questo punto tutto è pronto per andare in onda il notiziario che sarà seguito da rubriche settimanali in quest'ordine:

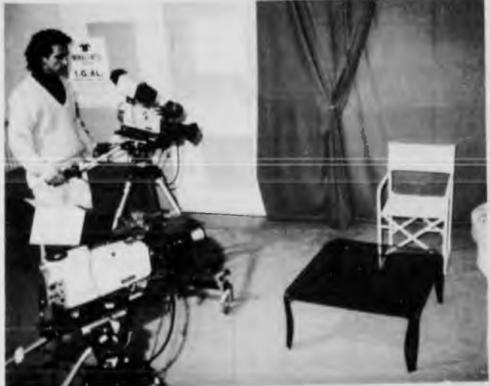
- lunedì: rubrica sportiva... "calcio d'angolo"
- martedì: programmi var.
- mercoledì: rubrica agricola... "vita nei campi"
- giovedì: rubrica medica... "pronto salute"
- venerdì: rubrica d'attualità... "spazio libero"
- sabato: film
- domenica: al mattino la messa trasmessa in differita da una chiesa locale; alla sera replica delle partite giocate in pomeriggio.

Inoltre numerose sono le rubriche che occupano alcune serate e che interessano d'attualità nazionale e locale. In definitiva potremmo dire che la tv "Linea Uno" è veramente una televisione adatta a tutti, dagli appassionati di sport a coloro che amano particolarmente conoscere i segreti della Valdichiana, da quelli che prediligono sempre qualche cosa di nuovo a coloro che vogliono essere informati sugli avvenimenti locali.

Nell'elogiare in genere tutta la struttura bisogna ricordare in particolare tutti coloro che fanno sì che nasca la notizia e cioè i redattori.

Luca Novelli
Luca Vignaroli

Nella foto: La redattrice Antonella Marretti.



Svelato il mistero del tesoro etrusco

Questa volta i tombolari, i ladri abilissimi nei depredate le tombe preziose, non ce l'hanno fatta. Eppure, molti segnalati erano trapezari nel tempo, a proposito dell'eccezionale importanza del tumulo "Melone II" del Sodo. Questo sepolcro etrusco, detto "Melone" per la forma tondeggiante della collinetta di terra con base di pietra sotto la quale si trova, venne al proscenio della cronaca un anno fa. In quell'occasione, si vide come la prima tomba già nota, scoperta nel 1929, fosse in realtà al centro di un monumento complesso ed enorme, un unicum per stato di conservazione: particolarmente emozionante la scalinata, terminata in un piazzale-terrazza fiancheggiato da palmette e gruppi scultorei.

Sabato, a Cortona, verranno finalmente presentati al pubblico i ritrovamenti. Si è salvato così dalla dispersione uno straordinario corredo funebre, conservato per circa 2.400 anni nella tomba di veri e propri principi etruschi, una famiglia con forti disponibilità economiche, buone conoscenze internazionali e sicuro buon gusto.

La tomba a camera si può raggiungere soltanto attraverso un lungo corridoio, un dromos, secondo il linguaggio degli archeologi. Ci sono varie celle in pietra e le sepolture sono state fatte in epoche non vicine tra di loro. I sarcofagi veri e propri risalgono a tempo tardo-arcaico, cioè verso il 530 a.C., e le urne di pietra all'epoca ellenistica, verso il 250 a.C. Miracolosamente, i depositi di og-

getti preziosi si sono salvati, anche se i ladri si erano già avventurati, in epoche lontane, al nucleo essenziale. Così adesso sono stati trovati monili in oro, eseguiti con gran finezza a sbalzo, granulazione e pulviscolo, secondo la tecnica etrusca derivata dagli esempi orientali e dalla Grecia. Insieme ai pezzi tutti in oro sono state recuperate gemme intagliate, incastonate pure in oro, e poi una certa quantità di frammenti di oggetti personali in bronzo e osso.

Sembra che della collezione del Melone II facciano parte alcuni straordinari vasi di ceramica antica a figure nere, di cui si conoscerebbe addirittura il pittore, cioè Lydos, un greco originario della Lidia, in Asia Minore.

L'importanza della tomba è notevole, perché offre specifiche notizie su diversi periodi della storia etrusca. In primo luogo quella dei primi aristocratici latifondisti, che governarono la Val di Chiana fino agli ultimi decenni del 500 a.C., e poi quella dei loro tardi eredi di due secoli dopo, decisi - come appunto dimostra la ripresa delle sepolture - a restaurare un potere principesco, interrotto da chissà quali misteriosi eventi.

La tomba e la sua compagnia, il Melone I, fronteggiavano la strada principale di comunicazione lungo la direttrice Chiusi-Arezzo-Firenze. I principi, di cui si sono ritrovate poche tombe, avevano delle dimore splendide, vere regie, ma non si sono quasi mai trovati né i palazzi della nobiltà, né tantomeno i casolari dei servi.

Il Centro Sportivo di Salcotto

Camucia, ridente frazione del Comune di Cortona, ha una grossa mancanza: nel costruire case e palazzi ovunque nessuno in passato si è preoccupato di lasciare posto per un centro sportivo.

L'unico centro disponibile attualmente è infatti quello delle Piagge, ma è fuori mano e soprattutto è incompleto perché consta solo di quattro campi da tennis e due piscine. In rimedio a ciò si è costruita una piscina in zona Salcotto e si è anche programmato di far nascere attorno altre attrezzature; si pensa infatti di costruire presto un nuovo stadio, dei campi da tennis ed anche una piscina scoperta.

L'impianto sarà completato con bocciodromi e, possibilmente, un pattinodromo; il Comune pensa di poter ultimare i lavori entro il 1993.

Stefano Faragli

Mezzadri, lavoro, conflitti sociali processi economici, politici e culturali

La CdL di Cortona chiede, un paio di anni fa, a Ferruccio Fabilli di sviluppare una ricerca sulla storia del movimento sindacale a Cortona nel secondo dopoguerra, nell'occasione della sua Tesi di Laurea. Dalla combinazione delle due esigenze è nato il volume intitolato: *I Mezzadri. Lavoro, conflitti sociali, processi economici, politici e culturali. Cortona 1900-1990*. Il libro è composto di due parti.

Nella prima si traccia una storia, - sociale, economica, politica- del comune di Cortona dagli inizi del Novecento, fino agli anni Settanta/Ottanta, trattando, particolarmente, dalle origini: il Mutualismo, le Leghe Contadine e Braccianti, le simpatie popolari per il Liberismo radicale, l'Anarchismo, il Socialismo, il Partito Liberale, fino all'avvento del Fascismo, la Clandestinità, la Liberazione, la Ricostruzione, la fine del sistema mezzadriale.

L'originalità della ricerca sta non solo nel fatto che si affrontano le varie fasi storiche considerando particolarmente gli atteggiamenti delle classi

subalterne, ma si approfondiscono i temi tipici di un grande comune rurale dell'Italia centrale, dalla economia prevalentemente rurale e mezzadriale, alla crisi irreversibile del sistema mezzadriale, indagandone le cause, e contemporaneamente ricercando i fili di un dibattito politico-sindacale, che traeva lo spunto dal livello nazionale ed ebbe importanti riflessi locali e regionali. Si conclude la prima parte con un'analisi dello sviluppo economico cortonese, focalizzando principalmente il secondo dopoguerra, periodo delle maggiori trasformazioni.

La seconda parte del libro contiene circa venti interviste, registrate con il magnetofono, fatte a dirigenti sindacali, politici, amministratori locali, protagonisti delle battaglie di emancipazione operaia e contadina, che testimoniano le loro idee, le azioni fatte, i giudizi sui più salienti passaggi di questo secondo dopoguerra.

Il libro introdotto dal prof. Giulio Sapelli, docente alla Università Statale di Milano e Direttore della Fondazione G.G. Feltrinelli, è stampato,

presso l'Editrice Grafica L'Ettruria, a cura della CGIL Valdichiana.

Sarà nelle edicole il primo maggio e verrà presentato al pubblico il 26 aprile, presso il teatro Signorelli, alle ore 9,30; in quella occasione interverranno insieme al Segretario della c.d.l. di Cortona, Roberto Noccoletti, il Segretario Provinciale e Regionale della CGIL, insieme ai Professori Giulio Sapelli e Camillo Brezzi, Prorettore dell'Università di Siena, e docente del Magistero di Arezzo.

L'autobus: un prezioso servizio pubblico

In seguito all'aumentare dell'inquinamento, abbiamo pensato che se molti usassero l'autobus i gas di scarico diminuirebbero. Per sensibilizzare la gente che non lo sfrutta abbiamo fatto un'intervista ad alcune persone incontrate in autobus. Dai risultati abbiamo dedotto che la maggior parte della gente usa l'autobus solo occasionalmente e per brevi percorsi; invece preferisce l'auto per lunghe e medie distanze, perché è più comoda e disponibile a qualunque ora.

Le persone interpellate sono abbastanza soddisfatte della distribuzione delle fermate e degli orari; non sono altrettanto graditi gli aumenti di tariffe. Sono tutti convinti che si debba avere almeno un controllore per ogni linea, eppure spesso, specialmente i giovani, viaggiano senza biglietto. Qualcuno ha anche detto e suggerito di fare in modo che il biglietto venga fatto in autobus, per far sì che scompaiano gli evasori e sia più facile trovarlo.

La fascia oraria di maggior affluenza corrisponde all'orario di entrata e uscita degli alunni delle scuole medie superiori.

Durante il viaggio la gente impiega il tempo prevalentemente isolandosi con un libro, un giornale o guardando il paesaggio.

Tuttavia tutti sono d'accordo nel dire che l'autobus è utile in città per ridurre lo smog.

Nicoletta Ceccarelli

Nella Scuola Studio Danza di Camucia

Una ventata di simpatia e professionalità

Una ventata di simpatia e professionalità l'ha portata un ballerino della televisione: "Manolo".

Manolo ha insegnato per una settimana interrottamente facendo uno stage nello Studio Danza di Maria Grazia Polezzi e Stefania Gnagni a Camucia in Via Bocca d'Oro, 7.

Tutti i pomeriggi alle ore 17 fino alle 21, Manolo si è presentato con il suo accattivante sorriso davanti alle sue allieve insegnando passi di danza quasi come se per lui fosse un gioco.

Manolo è un ragazzo molto semplice nonostante la sua notorietà. È pieno di carica, di allegria e di bravura e tutto questo l'ha trasmesso alle allieve della scuola di Camucia.

Lo "Stage" si è concluso sabato 14 marzo u.s. alle ore 9 con il saggio; tra lo scrosciare degli applausi e i flash delle macchine fotografiche.

Ci auguriamo di non perdere di vista questo bravo ballerino e che si possano ripetere esperienze costruttive come questa, che fanno crescere lo

Studio Danza di Camucia.
Elena Salvadori

Nella foto: Manolo mentre insegna alle allieve.



Technocopy Computers

VENITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE
PROGRAMMI APPLICATIVI PER
GESTIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI
COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bixio, 16 - Tel. 0575/649675-649653 - Foiano della Chiana (AR)



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Sulla apertura dei negozi Una puntigliosa precisazione

Pubblichiamo l'articolo che ci è stato inviato firmato da Gian Cosimo Pasqui come sempre nel tentativo di fare chiarezza su un problema spinoso quale è quello del terziario. Il documento contiene delle precise situazioni che sicuramente vanno verificate; se una Associazione Commercianti invia una lettera di richiesta sostenendo che la medesima è frutto di una assemblea, non può la medesima associazione, con scuse senza senso, negare la visione del verbale. Comunque chi intendesse sostenere il documento può anche servirsi del giornale inviando alla nostra testata un cenno di adesione.

Quale componente la Commissione Commercio mi corre l'obbligo di rispondere alla lettera del 25.3.92 inviata dal Sindaco ai commercianti del Comune di Cortona, dove per oggetto si parla di apertura e chiusura dei negozi su tutto il territorio comunale.

La commissione citata, presieduta dall'assessore Mancini, di fatto non ha espresso un suo parere e non ha fatto alcuna proposta poiché non ha discusso tale argomento.

L'assessore Mancini si limitò a leggere una lettera pervenutagli dalla Delegazione di Cortona dell'Associazione Commercianti contenente le stesse cose approvate dal Sindaco in sede di giunta.

Lettera che allego.

ascoltare organizzazioni legalmente costituite?

Il Centro Storico si è sempre battuto per risolvere realmente i problemi, per questo non viene ascoltato!

Troppo spesso viene tirato in ballo il mio nome, ad arte, quale responsabile di certe richieste e iniziative tese esclusivamente ad ottenere vantaggi personali.

Il turismo a Cortona non è tale da permettere e sopportare aperture così pesanti, pertanto i propositi di predisporre delle aperture a turno. Detti turni furono provati per due anni e credo con soddisfazione; perché quest'anno non sono stati riproposti?

Vi sono commercianti che, durante l'inverno e di domenica,

e non come sta facendo da 20 anni ad oggi che si preoccupa di accentrare solo pochi accoliti. L'illuminazione delle strade, in occasione del Natale, ad oggi, esige ancora una risposta! Così come tanti problemi rimasti insoluiti solo perché non si è stati capaci di reclamare civilmente ma con fermezza i nostri sacrosanti diritti!

Vedere abbattere Camucia come la stanno abbellendo, con marciapiedi in porfido e granito, illuminaria sul tipo di Via Veneto a Roma e via discorrendo; leggere sui quotidiani locali che l'Associazione Commercianti di Arezzo a nord e del suo presidente dott. Madici difende con forza per il Centro Storico di Arezzo la soluzione dei parcheggi sotterranei; incoraggiare quei commercianti che hanno chiuso i loro negozi per protesta contro decisioni cervelotiche dell'amministrazione comunale aretina e vedere invece, che a Cortona la locale Delegazione dell'Associazione Commercianti condive da sempre l'operato dell'Amministrazione Comunale, come se i 30 posti macchina della Moreta, che ancora non sono stati realizzati, e alla modica cifra di 500 milioni se tutto andrà bene...? o che una sfilata di 6 cavalli sia il non plus-ultra per realizzare un carnevale a Cortona, certamente c'è da chiedersi se non è l'ora di farla finita e di smetterla di continuare a prendere in giro quei commercianti che hanno dedicato tutta la loro vita e le proprie energie alla propria attività.

Da molti anni faccio parte della Commissione Commercio e voglio precisare di essermi sempre comportato in modo da difendere gli interessi di tutti e non di questo o quel commerciante.

Interessi che ho difeso, solo contro tutti, anche quando fu approvato il Piano del Commercio. Feci presente che avrebbe arrecato danni ingenti al commercio locale e purtroppo così è stato. Ma, come ripeto, mi trovai ad essere solo contro tutti, e contro la mia decisione anche la locale delegazione dell'Associazione commercianti che votò a favore del Piano.

Basta rileggere gli atti della Commissione! È inutile pertanto piangere se viene concessa questa o quella licenza, se nel Comune ci sono 10, 20 o 30 profumerie, è una situazione che è stata voluta accodiscendendo la volontà di chi presentò e volle quel Piano.

Ma non è stata mai la mia volontà! Pertanto attraverso questo giornale, che ringrazio per aver ospitato queste mie righe, lancio una proposta a tutti quei commercianti che condividono questo mio pensiero teso esclusivamente a risolvere le sorti di un'economia del Centro Storico di Cortona inopinatamente volutamente da politici che non hanno fatto nulla o poco per Cortona. Sottoscriviamo, tutti, questo documento, baristi, antiquari, artigiani, ristoratori, albergatori, alimentari, cartolai, giornali, tabaccai e altri. Saperiamo divisioni, rancori, invidie, ideologie politiche, e ritroviamoci per decidere concretamente cosa fare solo e soprattutto per il futuro dei nostri figli e delle nostre aziende.

G. Cosimo Pasqui

I giovani e il lavoro



Non è una grossa novità che la passione dei motori sia comune a gran parte dei giovani d'oggi.

Matteo Marconi, giovanissimo camuciese, con questi ha trovato anche la sua occupazione.

Fin da sedici anni frequenta l'officina Citroën del nonno Dino, un nonno brontolone, ma anche generoso ed orgoglioso di avere un nipote (anzi due) "tra i piedi".

Ora fattosi giovanotto è diventato "un esperto" e si destreggia abilmente tra ingranaggi, valvole, guarnizioni e marmitte.

Tifoso del Milan, frequenta un po' anche il calcio, segue la squadra locale con assiduità ed attaccamento, ma la passione, la sua forte passione è la moto.

Eccolo allora in tuta, sotto un sicuro casco cavalcare, a me sembra solo "un rumore assordante".

Non si riconosce più, si nota solo il suo sorriso, semplice e timido, ma tanto carico di

simpatia. Passa sicuro tra le auto in cerca di un pizzico di avventura e denota estro e genialità.

Ecco Matteo, e la sua insistenza nel chiedermi il perché di queste semplici quattro righe a lui dedicate. Eccole spiegate. Sono una semplice segnalazione, fatta in "famiglia", di un giovane che non disdegna di sporcarsi con olio e grasso e che alla domenica imita Alex Puzar.

Ecco allora il mio augurio, ed è quello di non perdere mai quella carica di gentile innocenza che traspare dal tuo sorriso. Molti non sanno e non lo sapranno mai di cosa sia fatto, ma è la carta vincente del vincente del vivere in questo intensissimo e stupendo mondo.

Ivan Landi

Nella foto:
Matteo al lavoro.

La classifica

Continua per il momento la corsa solitaria del maestro Ferruccio Giappichelli, che con le sue poesie in dialetto mercatalese, da qualche tempo guida la classifica; ma un altro mercatalese, il maestro Ruggiu, lo tallona da vicino.

In quarta posizione un altro poeta dialettale, Rolando Bietolini.

Tempo fa qualche lettore ci ha detto che il giornale dedicava troppo spazio a questa lingua per loro in decadenza, ma la risposta dei nostri lettori nella votazione dovrebbe invece sostenere l'inverso di questa tesi.

Questa la classifica:	
F. Giappichelli	70
M. Ruggiu	61
L. Pipparelli	46
R. Bietolini	34
S. Gallorini	32
A. Fanicchi	31
G. Ruggiu	28
I. Marri	27
L. Landi	25
R. Scaramucci	24
F. Nocera	24
A. Tafi	24
F. Marcello	23
A. Braschi	23
S. Faragli	23
D. Simeoni	22
L. Novelli	22

Premio giornalistico Benedetto Magi

TERZA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 7 del 15 Aprile 1992.

D. Simeoni	<input type="checkbox"/>	L. Novelli	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	S. Faragli	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	A. Fanicchi	<input type="checkbox"/>
R. Bietolini	<input type="checkbox"/>	M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>
N. Ceccarelli	<input type="checkbox"/>	F. Giappichelli	<input type="checkbox"/>
S. Capecci	<input type="checkbox"/>	G. Pasqui	<input type="checkbox"/>
L. Pescatori	<input type="checkbox"/>	E. Salvadori	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Ettruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

Centro Nuoto Cortona: risultati eccellenti

Con i campionati regionali primaverili si è conclusa la prima fase dell'attività agonistica dei giovani atleti del Centro Nuoto Cortona.

Ben undici i nuotatori convocati e di effettivo valore i risultati ottenuti per la gioia di coloro che si dedicano con genuina passione ad uno sport non ancora inquinato né da miraggi di copiosi guadagni, né da atteggiamenti di divismo, né tantomeno da sintomi di fanatismo idiota. Sport che comporta invece sacrifici quotidiani non comuni con la speranza di potersi fregiare prima o poi di una medaglia. E se non viene è lo stesso. Intanto ci si forma il fisico e la

mente in un ambiente sano che dovrebbe costituire il punto di partenza per in ingresso con le giuste credenziali nel mondo degli adulti, della società attiva e del lavoro, qualunque esso sia.

Bando alla retorica (se di retorica si tratta) e spazio alla cronaca che forse offre più immediatezza all'attenzione del lettore.

Sabato 28 e domenica 29 marzo scorsi il gruppo dei piccoli agonisti (8-10 anni) accompagnato dall'allenatore Andrea Cenni ha partecipato a Carrara ai campionati regionali riservati alla categoria degli Esordienti B.

Imponente la piscina, prestigiose le squadre presenti, gremiti

gli spalti. Quando lo speaker chiamava i nostri ragazzi, citando Cortona, l'emozione saliva altissima ed un applauso nasceva spontaneo. Al momento delle gare il rischio più grosso lo correvano soprattutto le coronarie dei presenti e le corde vocali dell'allenatore.

I nuotatori cortonesi, pur visibilmente emozionati, una volta in acqua hanno dato prova di tutto il loro valore.

Alessandra Storri (1982) ha conquistato il bronzo nella specialità dei m. 200 stile libero e realizzando un buon 2'48"7 come tempo finale. Complimenti.

Michele Fanicchi (1982) ha sfiorato il podio sia nella specialità dei m. 100 stile libero (1'17"1), sia nella distanza doppia (2'47"7), dimostrando notevoli doti che potrebbero venir buone appena acquisita la necessaria esperienza.

causa dell'umidità che sempre ristagna nelle piscine coperte).

Comunque le prestazioni dei nostri rappresentanti, nonostante la comprensibile tensione, sono state di gran lunga superiori alle aspettative.

Fabio Lupi (1980) è salito ben due volte sul podio, ottenendo l'argento sui m. 100 rana (1'24"4) e sui m. 200 stile libero (2'20"8), con performances di assoluto valore che lo impegnano per il futuro.

Federica Amorini (1980), con una gara autoritaria, si è piazzata al terzo posto nei m. 200 farfalla, guadagnando una meritissima medaglia di bronzo.

Buon 4° Francesco Segato (1979) nei m. 200 dorso. Brillanti le prestazioni di Daniele Baldetti, Michela Faggi e Claudia Bucci rispettivamente sesto nei m. 1.500 stile libero, settima nei m. 400 stile libero e nona nei m. 100 stile

libero.

Anche le staffette femminili (Elisa Pompei-Michela Faggi-Claudia Bucci-Federica Amorini) e maschile (Daniele Bernardini-Daniele Baldetti-Francesco Segato-Fabio Lupi) si sono ben comportate, realizzando punti per la squadra.

Adesso pausa brevissima di riflessione e commenti e quindi di nuovo in piscina per preparare con scrupolo la stagione estiva.

Il nuoto agonistico è uno sport che non permette di adagiarsi sugli allori, tantomeno di vivere di rendita.

Angiolo Fanicchi

Nella foto: Agonisti "Centro Nuoto Cortona".



Ilaria Bernardini e Alessandro Perugini si sono distinti nei m. 50 farfalla, conquistando rispettivamente l'ottavo ed il settimo posto. Infine le staffette femminili (Claudia Lodovichi-Laura Tartacca-Ilaria Bernardini-Alessandra Storri) e maschile (Filippo Arreni-Manuel Forti-Alessandro Perugini-Michele Fanicchi) hanno ottenuto piazzamenti discreti.

Il fine settimana successivo (4 e 5 aprile) mentre gli italiani si accingevano a votare per rinnovare i propri rappresentanti in Parlamento, altri giovanissimi atleti (11-13 anni) del Centro Nuoto Cortona, che nelle prove di qualificazione sostenute avevano conseguito uno dei migliori 12 tempi a livello regionale per le rispettive specialità, erano a Lucca per partecipare ai campionati toscani della categoria Esordienti A.

Sugli spalti grande emozione, al momento del via qua e là si notavano occhi lucidi (forse a

CENTRO ASSISTENZA DI MASSERELLI GIORALAMO
Lamborghini CALOR - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (Arezzo) - ☎ (0575) 62694

ARREDAMENTI di ISOLANI Cav. MARINO
palazzo del mobile - linea casa
Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi
Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Un cielo tutto arancione

Il Cortona-Camucia ha vinto il suo scudetto dopo ben 20 anni di alterne vicende. Questa vittoria vale sicuramente molto; il Cortona-Camucia era partito in questo campionato con tante speranze ma sicuramente senza l'ambizione di vincere il campionato e passa-

narli tutti:
Santucci, Del Gobbo, Molesini, Ricci, Becacci, Calzolari, Solfanelli, Marchini, Capoduri, Caposciutti, Guerrini, Tiezzi, Trequattrini Carboni, Guerrini, Baldelli, Trenti.
Mai una società ha vinto un campionato importante come



re in Eccellenza.

Ma il miracolo è avvenuto; una conduzione tecnica veramente efficiente - un ambiente sereno con l'inserimento di

quello della Promozione con tanti ragazzi locali; tutto si deve al duro lavoro dei tecnici del settore giovanile che dopo anni di sacrifici sono riusciti a



tanti giovani in prima squadra ha fatto quello che all'inizio del campionato nessuno sperava.

È vero ci sono giocatori esperti come Sabbatini, Tani, Salsiccia, Ivanisevic, che vengono da fuori, ma la gran parte della rosa della prima squadra è costituita dai nostri ragazzi molti dei quali vengono dalle Giovanili.

In questo momento di estrema felicità è giusto nomi-

plasmare questi ragazzi rendendoli preparati sul piano tecnico ma soprattutto facendoli realizzare nella loro vita di tutti i giorni.

L'allenatore Giulianini e il preparatore Vittorio Polvani hanno lavorato in perfetta sintonia e grande dedizione e sono riusciti a dare quel tocco in più a questa squadra che ha marciato a ritmi veramente spettacolari raggiungendo prima l'Antella, affiancandola

poi per un buon periodo e distaccandola sul filo del traguardo proprio come fanno i cavalli di razza.

Anche i sostenitori e i tifosi hanno contribuito con la loro parte. Sono partiti timidamente e via via si sono scaldati e sono tornati ad applaudire la loro squadra con la forza dei vecchi tempi.

Le cifre parlano chiaro: 46 reti fatte solo 17 subite; 44 punti all'attivo per un campionato a 16 squadre. È un dato record non facilmente battibile. Una ultima menzione va al capitano Capoduri, la vecchia bandiera arancione, che durante il campionato ha dato tutto ed è stato il punto di riferimento dell'intera squadra; e lo è stato anche adesso nonostante che non abbia potuto partecipare alla fine del campionato come voleva per l'operazione al ginocchio, ma è stato sempre vicino ai suoi compagni.

Anche Santino Tiezzi il presidente, ha i suoi meriti; ha dovuto risolvere una serie di problemi sia personali che società-

ri, ma è sempre stato vicinissimo alla squadra.

E ora dobbiamo guardare con fiducia alla prossima stagione 1992/93 quando il Cortona-Camucia girerà sui campi prestigiosi della Toscana e porterà speriamo con onore i colori arancioni in questo nuovo campionato di Eccellenza.

E per finire non dobbiamo dimenticare che tutta questa splendida realtà si è potuta rea-

lizzare anche grazie allo sponsor, la Banca Popolare di Cortona, che come sempre ha offerto un suo prezioso contributo economico.



Alberto Cangeloni

Promozione C

RISULTATI		
Cavriglia-Antella	2-1	
Scarperia-Anghian	1-0	Il Cortona-Camucia promosso in Eccellenza
M. Subbiano-Capolona	1-1	
Sancasciano-Castiglione	0-2	
Impruneta-Cortona C.	0-0	retrocedono: Subbiano, A. Rufina-San Donato
A. Rufina-San Donato	0-0	Capolona e Sancasciano
Poppi-Tegoleto	2-1	
Castelluccio-Terranuovese	0-0	

squadra	pt	gare	in casa G V N P	fuori casa G V N P	reti F S	m.l.
Cortona C.	44	30	15 12 3 0	15 5 7 3	46 17	-1
Antella	42	30	11 11 3 1	15 7 3 5	35 18	-3
Castelluccio	37	30	15 6 8 1	15 6 5 4	31 17	-8
Poppi	36	30	15 9 5 1	15 4 5 6	38 27	-9
Impruneta	33	30	15 8 6 1	15 1 9 5	35 25	-12
Scarperia	32	30	15 8 4 3	15 11 0 4	33 27	-13
Cavriglia	31	30	15 6 9 0	15 1 8 6	29 26	-14
Terranuovese	30	30	15 4 10 1	15 11 0 4	26 25	-15
Audax Rufina	29	30	15 4 8 3	15 1 7 7	23 23	-16
Tegoleto	29	30	15 4 8 3	15 3 7 5	30 32	-16
Castiglione	28	30	15 6 5 4	15 2 7 6	25 25	-17
San Donato	27	30	15 4 8 3	15 2 7 6	18 30	-18
B.B. Anghiari	26	30	15 5 7 3	15 0 9 6	21 30	-19
M. Subbiano	25	30	15 2 9 4	15 4 4 7	26 32	-20
Capolona	19	30	15 4 7 4	15 1 2 12	20 46	-26
Sancasciano	12	30	15 1 6 8	15 1 2 12	14 49	-33

TROFEO ROMANO SANTUCCI

(SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via

Città

**CAVALLO
e CAVALIERE**
SELLERIA
TUTTO
PER L'EQUITAZIONE
Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

EDILTER srl
IMPRESA
COSTRUZIONI
Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603984